

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il **DUP – Documento Unico di Programmazione** – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Essa e' strutturata in due parti:

1^ Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

Tale analisi e' sviluppata a **normativa vigente**.

Le previsioni finanziarie per l'anno 2019, per la spesa corrente, ripetono le previsioni 2018, con qualche correzione (adeguamento al piano di ammortamento mutui e FCDE a regime); le previsioni finanziarie di parte capitale, per il 2019, sono state elaborate in base agli interventi previsti e riepilogati alla pag. 30.

Il livello delle risorse attualmente previste potrebbe dover essere riesaminato a seguito della Legge di Bilancio 2017. In tal caso sara' necessario procedere con variazioni di bilancio.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione

armonizzato.

2^ Le programmazioni settoriali

Questa parte comprende la programmazione in materia di personale, di lavori pubblici, del patrimonio con il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari riferite al triennio 2017-2019.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il

mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.

- **Investimenti:** per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2,5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalla nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBITO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di

finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum .

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

- Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.
- Agenda Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.
- Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;
- Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'

Dal Def emerge come la manovra economica sarà tutta orientata a dare maggiore spinta agli investimenti e soprattutto alla crescita, oltre che alla riduzione della pressione fiscale. Il pacchetto di misure che il governo prevede per la crescita potrebbe essere ampliato se si fa ricorso a ulteriori interventi di riduzione della spesa sostituibili con una richiesta a Bruxelles di ampliare la flessibilità.

1.1.2 NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF 2017 / 2019

La nota di aggiornamento al DEF varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a

legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a

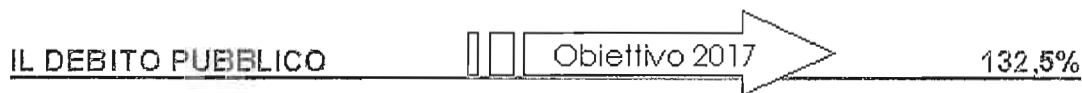
causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8



E' una manovra pari allo 0,5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte.

Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento.

La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9 miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate.

Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla “rottamazione” delle cartelle Equitalia, il pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spending Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Regione Toscana ha approvato il DEFR 2017 con atto Consiglio Regionale n. 79 del 28/09/2016.

Nel documento si afferma che esso si colloca in una contingenza particolare; il documento si limita a ripercorrere il quadro delle priorit  delineate dal PRS 2016-2020 : la strategia per lo sviluppo della Toscana parte dal prendere atto della necessit  di continuare a fronteggiare gli effetti della crisi. Le priorit  strategiche, che sono rappresentate dai 26 progetti regionali, vengono ricondotte a tre punti fondamentali: il primo, relativo allo sviluppo della competitivit  economica e del capitale umano ed alla riduzione delle disparit  territoriali; secondo volto ad attuare gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica; terzo dedicato ai temi ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attivit  prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.30		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n� 2	* Fiumi e Torrenti n� 4	
STRADE		
* Statali km. 14,00	* Provinciali km. 12,00	* Comunali km.66,00
* Vicinali km. 45,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 11.167	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 11.148	
di cui:		
maschi	n° 5.508	
femmine	n° 5.640	
nuclei familiari	n° 4.471	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 11.204	
Nati nell'anno	n° 100	
Deceduti nell'anno	n° 116	
saldo naturale	n° -16	
Immigrati nell'anno	n° 343	
Emigrati nell'anno	n° 383	
saldo migratorio	n° -40	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 11.148	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 752	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 778	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.643	
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.709	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.266	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,97%
	2012	0,90%
	2013	1,25%
	2014	1,01%
	2015	0,90%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,88%
	2012	0,97%
	2013	1,01%
	2014	1,01%
	2015	1,05%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2020	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	661	786	790	752	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	745	844	845	778	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.620	1.542	1.535	1.643	0
In età adulta (30/65 anni)	5.973	5.813	5.780	5.709	0
In età senile (oltre 65 anni)	2.304	2.201	2.254	2.266	0

PATRIMONIO ABITATIVO DEL TERRITORIO

Il patrimonio abitativo, alla data del 31 dicembre 2015, è composto da n. 5.225 unità abitative e n. 59 destinate ad uffici.

Categori e	Tipo di abitazione	Numero
A2	Abitazione di tipo civile	3.957
A3	Abitazione di tipo economico	31
A4	Abitazione di tipo popolare	1.095
A5	Abitazione di tipo ultrapopolare	70
A6	Abitazione di tipo rurale	0
A7	Abitazioni in villini	68
A8	Abitazioni in ville	4

A9	Castelli, palazzi di pregi artistici e storici	0
A10	Uffici	59
	totale	5.284

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,96	0,96	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,77	0,78	0,77	0,78	0,78	0,78
E3 - Prelievo tributario pro capite	535,84	567,23	527,56	516,65	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,18	0,19	0,19	0,19	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,30	0,30	0,30	0,31	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,29	0,29	0,30	-	-
S4 - Spesa media del personale	34.523,14	35.659,82	38.296,97	35.941,57	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,06	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	657,16	669,05	701,02	646,15	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	29,68	41,00	190,49	178,38	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata;
- Le partecipazioni ;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	2	100
Scuole materne	5	310
Scuole elementari	5	520
Scuola media	1	280

Reti	Tipo	Kmq
Rete gas		48,00
Punti luce illuminazione pubblica		2.150,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi e giardini	42	1,40

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	3
Veicoli	22
Centro elaborazione dati	1
Personal computer	55

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido				Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana				Si	Si	Si	Si	No	No

Le caselle corrispondenti agli anni 2020 e 2021 riportano la dizione "No" in quanto la programmazione finanziaria si ferma al 2019.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nel triennio non sono previsti trasferimenti regionali per funzioni delegate.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata.

Il territorio del Distretto industriale di Santa Croce Sull'Arno, comprendente i comuni di Santa Croce Sull'Arno, San Miniato, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte e Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa e Fucecchio in provincia di Firenze, e' stato individuato come FUA (Area Funzionale Urbana) e quindi territorio eligibile (in forma unitaria o singolarmente comune per comune) per la richiesta di finanziamenti di cui all'Avviso approvato con Decreto del 10 Luglio 2015, n. 3197 (Burt n. 29 del 22.07.2015) – Asse 6 Urbano POR/FESR 2014-2020 (cosiddetti Progetti PIU).

I comuni del Distretto industriale di Santa Croce sull'Arno avevano avviato da tempo un percorso di confronto politico e tecnico per valutare la presentazione di un progetto P.I.U. unitario (Progetto di Innovazione urbana) con l'intenzione di realizzare investimenti in ogni comune coerenti con quanto previsto nel Bando, collegati e integrati funzionalmente in modo da affrontare in maniera coerente e coordinata il disagio socio economico di cui agli indicatori della FUA di riferimento.

Tale volontà si era concretizzata con la presentazione di un progetto unitario alla Regione Toscana.

Gli interventi da realizzarsi nel territorio del Comune di Montopoli, finanziati in parte dall'Ente ed in parte dalla Regione, erano stati di conseguenza inseriti nella programmazione 2016-2018.

Nel 2016 la Regione Toscana ha approvato i progetti che potevano essere subito finanziati; il progetto presentato dai comuni del Distretto industriale di S. Croce sull'Arno e' risultato ammesso, ma al momento non finanziato.

Di conseguenza gli interventi previsti nel progetto P.I.U. che lo scorso anno erano stati inseriti nella programmazione, adesso sono stati tolti dalla programmazione finanziaria.

E' comunque volonta' dell'Amministrazione sostenere il progetto P.I.U. , in tal senso attivandosi affinche' la Regione Toscana possa finanziare ulteriori progetti, tra cui il nostro.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dai bilanci 2014 e 2015.

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore con funzioni di controllo e di indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

L'amministrazione comunale con delibera della G.C. n. 44 del 29/03/2016 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 co. 612 Legge n. 190/2014).

Società di capitali	capitale sociale al 31/12/2014	% quota di partec. 31/12/14	capitale sociale al 31/12/2015	% quota di partec. 31/12/15
Compagnia Pisana Trasporti S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE - Svolge l'attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci.	16.800.000,00	1,09	16.800.000,00	1,09
CTT NORD -S.R.l. - Svolge l'attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci. L'attività è svolta mediante sistemi di mobilità.	41.965.914,00	0,78	41.507.349,00	0,78
Geofor S.p.A. - Progettare e realizzare impianti di discarica, stoccaggio, trattamento, rigenerazione, recupero, innocuizzazione ed inertizzazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché le opere di recupero ambientale delle aree di discarica esaurite o dismesse - Gestisce servizi di vario genere legati allo smaltimento di rifiuti.	2.704.000,00	0,010	Al 31/12/2015 società di Retiambiente che ne ha acquisito la proprietà del 100% -	
Ecofor Service S.p.A. - Studio, progettazione, costruzione, montaggio, direzione dei lavori, controllo ed ispezione di qualità nel campo della costruzione di impianti industriali - Gestisce servizi di vario genere legati allo smaltimento di rifiuti industriali e di movimento terra - gestione discarica.	1.170.000,00	0,010	1.170.000,00	0,010
Geofor Patrimonio S.p.A. - Gestisce il patrimonio immobiliare/impiantistico connesso al servizio pubblico di smaltimento rifiuti	2.500.003,00	0,010	2.500.003,00	0,010
Fidi Toscana S.p.A. : la società si propone di agevolare l'accesso al credito a mediolungo termine sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme finanziamento delle imprese di minori dimensioni	160.163.224,00	0,0006	160.163.224,00	0,0006
Cerbaie S.p.A. -progettazione e gestione di sistemi di reti di acquedotti e fognature, la realizzazione e e la gestione di opere ed impianti necessari alla captazione, distribuzione e commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che industriale	16.634.820,00	4,66	16.634.820,00	4,66
Po.te.co s.c.r.l. - Opera nel settore della ricognizione, monitoraggio, sviluppo delle imprese piccole e medie operanti nel settore conciaro della Regione Toscana con particolare riguardo allo stato della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione.(3338)	35.000,00	4,30	35.000,00	4,30
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE - s.c.p.a. - (APES) - Funzioni attinenti il recupero, manutenzione e gestione ammin.va del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica	870.000,00	2,10	870.000,00	2,10
DOMUS Sociale S.r.l. - Opera nel settore "casa". Ricerca e acquisizione di patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dispone di un reddito insufficiente a soddisfare le proprie necessità abitative	92.500,00	20,00	92.500,00	20,00

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni - Istituto che sostiene il mondo no profit e l'economia solidale. Finanzia la cooperazione sociale, la cooperazione internazionale, la tutela dell'ambiente, la società civile.	49.769.055,00	0,0031	Con atto di GC 36 /2015 "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ" e successiva DE 97 del 24/2/2016 "Cessione Azioni Banca Popolaer Etica S.C.P.A"- cedute azioni della società	
Civitas Montopoli s.r.l. Società unipersonale - svolgimento servizi comunali - (farmacia comunale) - Costituita il 1/6/2006 con atto REP. 30138 - Inizio attività il 19/06/2008 -	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00
Azienda Energetica Provincia di Pisa S.r.l. - Gestione domanda energetica, promozione efficienza energetica, migliore utilizzo risorse locali e e rinnovabili e miglioramento protezione ambiente - al 31/12/2010 Formalizzazione acquisto quota	66.529,00	1,72	66.529,00	1,72
RETIAMBIENTE SPA Società per azioni completamente pubblica propedeutica alla costituzione della società a capitale misto - Costituzione società 16/12/2011 - Gestore Unico Ciclo Integrato Rifiuti Urbani (COMUNE DI PISA) - CC 58 del 10/11/11 -Costituzione società mista	120.000,00	0,68	14.260.812,00 (trattasi di capitale netto composto da 120.000,00 di cs oltre 14.183.380 di versamenti in conto aumento di capitale e detratte 42.567,00 di perdite)	0,43

CONSORZI	Fondo dotazione 31/12/2014	% quota di partic. 31/12/2014	Fondo dotazione 31/12/2015	% quota di partic. 31/12/2015
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI PER L'IMPRESA, per l'esercizio delle attività e servizi strumentali alle attività degli enti associati, inerenti e connesse alla gestione del progetto, cofinanziato R.T. DDRT 2156 del 9/5/2006		16,667		16,667
SOCIETA' DELLA SALUTE svolge funzioni di governo del sistema sociale e sanitario	108.015,34	11,30	108.441,85	11,30
FONDAZIONI				
	capitale sociale al 31/12/2014	% quota di partic. 31/12/14	capitale sociale al 31/12/2015	% quota di partic. 31/12/15
FONDAZIONE DOPO DI NOI - Finalità di tutela e solidarietà sociale	85.000,00	5,88	85.000,00	5,88

<p>AUTORITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 69/2011</p>	<p>La Legge Regionale n. 69 del 28/12/2011 ha istituito le Autorità quali enti pubblici RAPPRESENTATIVI di tutti i comuni appartenenti all'Autorità Territoriale Ottimale</p>
<p>AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T. - Con l'entrata in vigore della LR 28/12/2011, n. 69 le funzioni già esercitate da ATO2 sono state trasferite alla A.I.T. - Tale nuova autorità è pertanto subentrata ope legis in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del precedente consorzio.</p>	
<p>AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA COSTA - costituito 01/01/2012 ex l. RT n. 69/2011- Programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione servizio integrato RU art.32, c.2 LRT 69/2011</p>	

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	1.791.616,00	4.023.781,67	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	2.856.417,50	3.016.432,33	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione 2015 e' indicato al netto del Fondo Pluriennale per spese correnti ed in conto capitale.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021. Le previsioni finanziarie si fermano al 2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	101.500,00	496.241,32	269.964,22	17.827,50	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.549.248,65	1.398.652,35	217.102,17	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.003.593,74	6.323.427,40	5.881.264,00	5.759.591,00	5.905.995,00	5.935.995,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	452.463,84	321.782,16	322.879,71	223.750,00	233.334,00	233.334,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.327.433,69	1.429.444,76	1.460.863,17	1.415.041,00	1.412.140,65	1.418.880,65	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	464.580,27	436.617,81	627.889,10	1.761.733,40	2.201.000,00	385.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.960,22	176.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	575.926,68	931.886,28	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	0,00	0,00
TOTALE	8.925.498,22	11.491.608,60	12.071.512,55	11.329.045,07	11.686.469,65	9.907.209,65	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Le previsioni di tali entrate potranno subire modifiche in relazione a quanto sarà stabilito dalla Legge di bilancio 2017 e quindi verranno adeguate con variazioni di bilancio.

Descrizione Entrata Tributaria	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
ICI/IMU	1.875.506,53	1.854.926,47	1.990.000,00	1.990.000,00	0%	2.000.000,00	2.020.000,00
TASI	734.906,87	741.947,25	24.000,00	24.000,00	0%	29.000,00	34.000,00
ADDITIONALE IRPEF	911.075,97	867.750,32	855.000,00	895.000,00	4,68%	900.000,00	905.000,00
TARES/TARI	1.841.332,42	2.175.376,79	1.782.895,00	1.655.322,00	-7,16%	1.769.726,00	1.769.726,00
PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	68.062,54	72.952,49	61.500,00	63.500,00	3,25%	67.500,00	67.500,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi a domanda ind.le e smaltimento rifiuti da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Altri servizi a domanda individuale	37.310,00	35.722,37	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	35.000,00
Asili nido	182.461,19	192.147,32	181.000,00	185.000,00	2,21%	185.000,00	185.000,00
Mense scolastiche	178.289,49	158.180,07	176.107,00	160.000,00	-9,15%	160.000,00	160.000,00
Nettezza urbana	1.810.239,55	2.221.176,99	1.782.895,00	1.655.322,00	-6,59%	1.769.726,00	1.769.726,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente, negli ultimi anni, anche a seguito delle stringenti norme sul Patto di Stabilità, non ha fatto ricorso all'indebitamento. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e quanto stabilito dalla L. 243/2012 e ss.mm. e ii.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	29.081,40	48.000,00	30.000,00	-37,50%	55.000,00	55.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	200.000,00	164.237,23	194.576,75	1.410.733,40	625,03%	1.496.000,00	30.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.335,89	37.600,00	12.610,00	0,00	-100,00%	350.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	227.244,38	205.699,18	372.702,35	321.000,00	-13,87%	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	464.580,27	436.617,81	627.889,10	1.761.733,40	180,58%	2.201.000,00	385.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi), 2016 dati previsionali assestati e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.362.860,03	7.458.541,06	7.814.978,85	7.203.229,50	7.160.766,65	7.189.477,65	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	332.551,15	457.071,00	1.947.614,70	1.988.624,57	2.380.787,00	564.787,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	176.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	309.954,02	191.744,88	198.919,00	203.191,00	210.916,00	218.945,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	575.926,68	931.886,28	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	8.581.291,88	9.039.243,22	12.071.512,55	11.329.045,07	11.686.469,65	9.907.209,65	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.755.682,15	1.847.008,44	2.319.706,51	1.910.149,37	1.872.532,87	1.799.229,87	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	387.998,67	377.808,21	430.976,89	357.753,90	368.972,90	367.952,90	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	934.657,06	856.660,55	1.023.366,20	792.030,94	855.619,15	790.364,15	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	122.988,69	106.055,44	559.435,26	367.114,47	67.042,00	65.618,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.290,31	16.702,38	30.586,00	208.942,00	51.067,00	12.160,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	18.957,60	17.390,37	552,00	502,00	450,00	396,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	216.682,81	178.766,50	288.768,46	153.121,82	105.498,95	102.498,95	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.376.141,07	2.340.158,04	2.268.194,16	3.029.609,94	2.722.254,00	2.006.588,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	593.314,51	874.792,03	1.314.898,16	742.741,00	1.784.904,00	813.951,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	91.158,00	27.117,26	33.914,00	11.030,00	11.030,00	11.030,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.876,85	1.198.977,66	1.176.335,30	1.138.465,50	1.117.664,50	1.115.295,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	35.054,65	39.459,00	37.529,00	34.029,00	34.029,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	39.663,46	39.120,53	62.725,67	40.078,00	40.265,00	40.265,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	389.675,94	-402.786,13	510.224,28	594.886,28	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	309.954,02	191.744,88	198.919,00	203.191,00	210.916,00	218.945,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	575.926,68	931.886,28	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	8.581.291,88	9.039.243,22	12.071.512,55	11.329.045,07	11.686.469,65	9.907.209,65	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.746.972,77	1.832.744,44	2.057.951,61	1.860.949,37	1.812.532,87	1.784.229,87
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	381.853,67	377.808,21	394.719,89	355.602,90	361.822,90	360.802,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	890.669,01	829.467,30	849.279,54	758.057,15	732.619,15	721.364,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	122.988,69	106.055,44	112.722,28	91.101,00	67.042,00	65.618,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.290,31	16.702,38	7.786,00	6.942,00	6.067,00	5.160,00
MISSIONE 07 - Turismo	18.957,60	17.390,37	552,00	502,00	450,00	396,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	212.583,64	175.989,55	121.709,77	103.173,95	75.498,95	72.498,95
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.176.141,07	2.308.865,04	2.099.081,51	1.974.639,50	1.997.254,00	1.992.588,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	523.704,96	498.442,76	484.888,99	422.373,00	394.267,00	391.314,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	91.158,00	27.117,26	33.914,00	11.030,00	11.030,00	11.030,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.876,85	1.193.783,13	1.175.555,58	1.138.465,50	1.117.664,50	1.115.295,50
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	35.054,65	39.459,00	37.529,00	34.029,00	34.029,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	39.663,46	39.120,53	47.682,74	40.078,00	40.265,00	40.265,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	389.675,94	-402.786,13	510.224,28	594.886,28
TOTALE TITOLO 1	7.362.860,03	7.458.541,06	7.814.978,85	7.203.229,50	7.160.766,65	7.189.477,65

La programmazione della spesa deve tener conto di diversi vincoli posti dalla legge.

Il DL n. 78/2010 e successivi aggiornamenti:

- la partecipazione agli organi collegiali e' onorifica, puo' dar luogo solo al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa, eventuali gettoni di presenza non possono superare € 30,00 a seduta,
- i compensi ed i gettoni spettanti agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo devono essere ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010,

- al fine di valorizzare le professionalita' interne all'amministrazione, dal 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non puo' essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009,
- dal 2011 la spesa per pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicita' e rappresentanza, non puo' essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalita',
- la spesa annua per missioni deve mantenersi entro il limite del 50% di quella sostenuta nel 2009,
- la spesa per la formazione, che non riguarda la formazione obbligatoria per legge, deve mantenersi nel 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009,
- dal 1°maggio 2014, la spesa per autovetture non puo' essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.709,38	14.264,00	85.754,90	49.200,00	60.000,00	15.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.145,00	0,00	36.257,00	2.151,00	7.150,00	7.150,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	43.988,05	27.193,25	174.086,66	33.973,79	123.000,00	69.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	446.712,98	276.013,47	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	22.800,00	202.000,00	45.000,00	7.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.099,17	2.776,95	167.058,69	49.947,87	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200.000,00	31.293,00	169.112,65	1.054.970,44	725.000,00	14.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	69.609,55	376.349,27	830.009,17	320.368,00	1.390.637,00	422.637,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	5.194,53	779,72	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	15.042,93	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	332.551,15	457.071,00	1.947.614,70	1.988.624,57	2.380.787,00	564.787,00

Anche la programmazione delle spese d'investimento deve tener conto di alcuni vincoli posti dalla legge: - dal 1° gennaio 2014, al fine di ottenere risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, i comuni effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo e' attestata dall'Agenzia del Demanio.

Tale limite non si applica agli acquisti effettuati per pubblica utilità nonché alle permuta a parità di prezzo, agli acquisti programmati prima del 31/12/2012 alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste da norme regionali e provinciali.

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

I principali lavori pubblici in corso di realizzazione sono i seguenti:

- Intervento per sistemazione dell'area archeologica il " Bastione" di Marti
- Efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica
- Sistemazione Piazza S. Chiara a San Romano
- Manutenzione straordinaria di un tratto di via Raffaello
- Manutenzione straordinaria marciapiedi e illuminazione pubblica di via Pisa, Lucca, ecc.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le spese d'investimento inserite nella programmazione 2017-2019.

INTERVENTI IN CONTO CAPITALE

Anno 2017	
Oggetto opera	Importo
Acquisto beni per organi istituzionali	11.000,00
Automazione Servizi amministrativi del comune: Sistemi Informativi	20.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	14.200,00
Manutenzione straordinaria Patrimonio comunale: Ufficio Polizia Municipale	4.000,00
Polizia Municipale: Acquisto dotazioni strumentali ai sensi art. 208 (b)	2.151,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole materne	7.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature per le scuole materne	4.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole elementari	7.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature anche per disabili per scuole elementari	5.000,00
Arredi per scuole medie	2.000,00
Acquisto di mobili ed attrezzature per le mense scolastiche	6.300,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	7.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Impianti Montopoli San Romano Casteldelbosco	145.000,00
Manutenzione straordinaria riqualificazione palestre comunali - Riqualificazione di spogliatoi ed impianto di riscaldamento Palestra Scuole Medie	50.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Sistemazione e messa in sicurezza	70.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura Piazza Capponi	22.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Fognatura Via Pavese a Capanne	10.000,00
Realizzazione segnaletica stradale	8.638,00
Rimborso oneri di urbanizzazione per mancata utilizzazione delle concessioni edilizie	5.000,00
Acquisti per la raccolta differenziata ed in servizio NU	12.000,00
Trasferimenti per comuni per discariche	16.500,00
Ripristino ambientale e consolidamento versante in frana tratto di Via Immaginetta	200.000,00
Manutenzione straordinaria parchi e verde: Riqualificazione bosco presso scuola media Via San Sebastiano	160.000,00
Manutenzione straordinaria parchi pubblici	7.000,00
Opere di salvaguardia idraulica Casteldelbosco - 1° lotto - Arginatura tra rio Bonello Via Arno	800.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	30.000,00
TOTALE	1.625.789,00

Anno 2018	
Oggetto opera	Importo
Acquisto beni per organi istituzionali	11.000,00
Manutenzione straordinaria Immobili: Adeguamenti normativi C.T. scuole ed uffici	49.000,00
Polizia Municipale: Acquisto dotazioni strumentali ai sensi art. 208 (b	7.150,00
Acquisto di arredi ed attrezzature per le scuole materne	4.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole elementari - Adeguamento barriere architettoniche Scuola Elementare di Angelica e manut. straor.	90.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature anche per disabili per scuole elementari	5.000,00
Scuole Medie - Sistemazione aree a verde	15.000,00
Arredi per scuole medie	2.000,00
Acquisto di mobili ed attrezzature per le mense scolastiche	7.000,00
Manutenzione straordinaria riqualificazione palestre comunali - 2° intervento palestra scuole medie	45.000,00
Programmazione regionale di sviluppo 2011-2015 - Realizzazione e riqualificazione ciclopista	766.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali -	6.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura Via delle Porte a San Romano	35.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Fognatura bianca Via Napraia e regimazione idraulica	80.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Sistemazione Via Emilia e Via Piemonte a San Romano	49.000,00
Manutenzione straordinaria di vie piazze e marciapiedi Via U. d'Italia e Via Masoria e riqualificazione Piazza Pertici	87.000,00
Manutenzione straordinaria di vie piazze e marciapiedi Piazza V. Veneto -	50.000,00
Realizzazione segnaletica stradale	13.637,00
Rifacimento segnaletica turistica	10.000,00
Costruzione impianti pubblica illuminazione Via Belvedere	30.000,00
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione Via Lavialla	84.000,00
Realizzazione marciapiedi ed illuminazione Via Matteotti - San Romano - 1° lotto	180.000,00
Centro di raccolta differenziata - Adeguamento ed automazione	10.000,00
Manutenzione straordinaria parchi pubblici - Rifacimento balastra giardino pubblico San Giovanni	15.000,00
Opere di salvaguardia idraulica Casteldelbosco - II° lotto - Difesa case sparse	700.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	30.000,00
TOTALE	2.380.787,00

Anno 2019	
Oggetto opera	Importo
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	15.000,00
Polizia Municipale: Acquisto dotazioni strumentali ai sensi art. 208 (b	7.150,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole materne	7.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole elementari	52.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media	10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	7.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Ripristino frane in via Costalbagno	70.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali -	20.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura Via Pisa - Lucca - Firenze - Bologna	74.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura tratto di Via Immaginetta	15.000,00
Realizzazione segnaletica stradale	13.637,00
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	10.000,00
Realizzazione di marciapiedi SS 67 da Piazza Capponi a Via Ricavo Castedelbosco	70.000,00
Realizzazione di tratti di marciapiedi in Via Tosco Romagnola Est Capanne	150.000,00
Manutenzione straordinaria parchi pubblici -Sostituzione giochi Bosco dei Frati	14.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	30.000,00
TOTALE	564.787,00

Opere di interesse dell'Amministrazione, al momento non inserite nella programmazione.

Progetti di Innovazione Urbana di interesse dell'amministrazione	
Oggetto opera	Importo
P.I.U. 2015/2020 - Riqualificazione appartamento c/o stazione a San Romano per CO HOUSING	230.000,00
P.I.U. 2015/2020 - Riqualificazione della Villa comunale di Via Bulignano	1.000.000,00
P.I.U. 2015/2020 - Riqualificazione appartamento c/o stazione a San Romano per START-UP	310.000,00
P.I.U. 2015/2020 - Riqualificazione Palazzo Cancelleria per START-UP	601.000,00
P.I.U. 2015/2020 - Riqualificazione piazza stazione a San Romano	860.000,00
TOTALE	3.001.000,00

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Patrimonio immobiliare dell'Ente, per come risulta dal Conto del Patrimonio al 31.12.2015, e' il seguente:

Beni demaniali	euro	16.230.336,71
Terreni indisponibili	euro	788.396,53
Terreni disponibili	euro	202.057,08
Fabbricati indisponibili	euro	8.592.252,92
Fabbricati disponibili	euro	429.930,57

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per la lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio
- alienazioni di beni

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre

forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	2.300.900,33	1.990.946,31	1.799.201,43	1.600.282,43	1.397.041,93	1.186.175,43
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	309.954,02	191.744,88	198.919,00	203.191,00	210.916,00	218.945,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	58.165,00	50.442,00	42.411,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	203.191,00	210.916,00	218.945,00

Il limite per l'indebitamento per il 2017:

Entrate correnti Rendiconto 2015 (T. 1° -2° -3°)	8.074.654,32
Interessi passivi anno 2017	58.165,00
Rapporto interessi/entrate correnti 2015	0,72%

L'ente non ha in corso contratti di finanza derivata.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al

patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017. Le previsioni di cassa per l'anno 2017 saranno indicate in sede di predisposizione degli schemi di bilancio 2017-2019.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.736.050,29				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		17.827,50	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		217.102,17			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.824.568,60	5.759.591,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.085.964,24	7.203.229,50 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	250.222,59	223.750,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.638.128,19	1.415.041,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.719.177,50	1.988.624,57 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.030.202,98	1.761.733,40			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.479.172,65	9.395.045,07	Totale spese finali	10.805.141,74	9.191.854,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	70.656,48	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	203.191,00	203.191,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.007.872,13	1.934.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.042.203,42	1.934.000,00
Totale Titoli	2.078.528,61	1.934.000,00	Totale Titoli	2.245.394,42	2.137.191,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.507.165,10				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.064.869,36	11.329.045,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.050.536,16	11.329.045,07

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Con deliberazione della G.C. n. 180 del 05.12.2016 si è provveduto alla verifica degli esuberi e ad approvare il piano delle assunzioni per il triennio 2017-2019.

La composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	Posizione Economica B1	8	0	0%
B	Nuova Posizione Economica B2	0	2	0%
B	Nuova Posizione Economica B3	15	7	46,67%
B	Nuova Posizione Economica B4	0	1	0%
B	Nuova Posizione Economica B5	0	2	0%
B	Nuova Posizione Economica B6	0	2	0%
B	Nuova Posizione Economica B7	0	2	0%
C	Nuova Posizione Economica C1	24	12	50,00%
C	Nuova Posizione Economica C2	0	4	0%
C	Nuova Posizione Economica C3	0	1	0%
C	Nuova Posizione Economica C4	0	4	0%
C	Nuova Posizione Economica C5	0	2	0%
D	Nuova Posizione Economica D1	17	3	17,65%
D	Nuova Posizione Economica D2	0	3	0%
D	Nuova Posizione Economica D3	4	4	100,00%
D	Nuova Posizione Economica D4	0	6	0%
D	Nuova Posizione Economica D5	0	3	0%

Strumenti di pianificazione adottati

In materia di personale gli strumenti di pianificazione sono la pianta organica del personale ed il piano triennale dei fabbisogni.

La pianta organica è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.35 del 18.3.2014 mentre il piano dei fabbisogni per il triennio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.180 del 05-12-16.

Nell'ottica della riorganizzazione della macchina comunale per migliorarne il livello di funzionalità, riorganizzando in modo più efficiente gli uffici, privilegiando e valorizzando tutte le risorse umane si prosegue l'esperienza dell'Ufficio Personale Associato (UPA) con gli altri Comuni del Valdarno Inferiore e con la Società della Salute.

Le modalità operative e le finalità perseguite dall'UPA, incardinata come unità operativa di staff (o servizio autonomo), nella struttura del Comune di Santa Croce Sull'Arno, Comune capofila della gestione associata, sono contenute nella convenzione istitutiva e si possono così riassumere:

Obiettivi di mantenimento:

1. Svolgimento di attività di studio e approfondimento delle normative di riferimento, con individuazione di corrette modalità di attuazione ed egli indirizzi degli organi di governo, soprattutto in sede di prima applicazione di leggi, decreti e regolamenti. Corretta applicazione della normativa anche con riferimento alle verifiche degli organi di controllo ed all'insorgere di vertenze di lavoro.
2. Aggiornamento costante del Regolamento Comunale per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in adeguamento ad innovazioni normative.
3. Attività di supporto nella elaborazione del piano di fabbisogno triennale, con continua attività di verifica e monitoraggio dell'assetto organizzativo dell'Ente. Progettazione di forme e modalità acquisite del personale sia di ruolo che a tempo determinato con avvisi di mobilità e procedure selettive.
4. Programmazione e gestione della spesa di personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni conseguenti sia a variazioni normative che a variazioni di assegnazione di personale, anche con riferimento alla corretta applicazione delle disposizioni contenute nelle leggi finanziarie in materia di contenimento della spesa del personale. (1)
5. Gestione del personale dipendente in tutti gli aspetti: economico, fiscale, previdenziale al fine di garantire la corresponsione degli stipendi ed il versamento dei relativi oneri con le modalità previste dalla legge e nel rispetto delle scadenze.
6. Gestione di tutte le procedure di assunzione (mobilità esterne, concorsi, selezioni, ecc.).
7. Gestione delle pratiche di collocamento a riposo e della relativa documentazione.
8. Gestione degli stages, dei tirocini obbligatori e dei lavoratori socialmente utili assegnati dalla competente autorità. Ricerca, elaborazione e sottoscrizione di convenzioni con altri Enti Pubblici per l'utilizzo di stagisti e lavoratori (studenti, persone condannate a pene sostitutive della detenzione, ecc.).
9. Studio ed applicazione delle disposizioni di carattere giuridico ed economico previste dal CCNL di comparto del personale non dirigente, per il Segretario Comunale, con calcolo e corresponsione dei relativi compensi, così come nei casi dell'applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale.
10. Assistenza ai all'UPD per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza.(1)
11. Gestione del sistema delle risorse decentralizzate previsto dai CCNL di comparto e corretta applicazione del sistema di valutazione.
12. Gestione delle relazioni con le rappresentanze sindacali interne ed esterne (soprattutto tramite gestione delegazioni trattanti e diritto di accesso dei sindacati). Stipula dei protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di

CCNL e/o CCDI. Messa a regime del nuovo CCDI anche in adeguamento alle modifiche normative in materia di rapporti tra PA e sindacati.

13. Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con adempimenti conseguenti, anche in ordine alle visite fiscali e alle comunicazioni istituzionali.
14. Attività di informazione del personale (destinatari o finale del servizio) su tutti gli argomenti di interesse generale (spedizione di informative chiare e comprensibili mediante canali di larga diffusione – e-mail). Assistenza costante (telefonica, di persona e tramite posta elettronica) con colleghi e utenze esterne.
16. Collaborazione con il CUG per la redazione per la successiva approvazione da parte della Giunta Comunale del Piano delle Azioni Positive triennio 2015/2017 (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006).
17. Attività di supporto nei lavori del C.U.G. (anche con riferimento alle iniziative per pari opportunità ed al monitoraggio del benessere organizzativo).
18. Collaborazione nella redazione degli atti pianificatori della gestione per il triennio 2017/2019 con riferimento al Piano di Mandato relativo al rinnovo degli organi amministrativi avvenuto nella primavera 2014.
19. Attività di collaborazione con gli altri uffici nella rilevazione e di compilazione dei questionari che necessitano dei dati relativi al personale.

Obiettivi sfidanti settoriali

20. Predisposizione regolamenti unici in materia di organizzazione degli uffici, per il diritto allo studio, per i congedi personali ecc.
21. Collaborazione nella modifica delle macrostrutture degli Enti facenti parte dell'UPA e adempimenti connessi.
22. Collaborazione con il Responsabile Anticorruzione dei singoli Enti dell'UPA nella stesura del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) – annualità 2016/2018, per la parte di competenza relativa alla identificazione, analisi e ponderazione dei rischi.
23. Collaborazione con il responsabile Anticorruzione nella stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per la parte relativa alla stesura del Piano della Trasparenza, quale sezione autonoma del P.T.P.C.
24. Ad esito dell'approvazione del PTCP elaborazione, se richiesta, di documenti amministrativo-regolamentari ed applicazione procedure nello stesso previste.
25. Organizzazione della formazione obbligatoria in materia di anticorruzione, se richiesta.
26. Predisposizione, per la pubblicazione e aggiornamento costante sul sito istituzionale dei singoli Enti UPA, di tutti i dati richiesti dalla normativa sulla trasparenza (in particolare D.Lgs. 33/2013 e delibera CiVIT-ANAC n. 50/2013) e comunicazione dei dati necessari agli organi ministeriali, tra cui principalmente al Dipartimento della Funzione Pubblica.
27. Digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti dei Comuni costituenti l'UPA (obiettivo pluriennale da completare entro il 31.12.2018).

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	332.320,33	689.975,00	778.076,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	332.320,33	689.975,00	778.076,00	=

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato potrebbe non essere più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 13/06/2014 sono state presentate le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2014-2019.

Il quadro istituzionale: l'Unione dei Comuni

Dobbiamo fin da subito continuare a lavorare in termini in sinergia con gli altri comuni del Valdarno consolidando una visione amministrativa più ampia che deve essere vissuta come una concreta occasione d'innovazione e di crescita del governo locale. L'Unione dei comuni del Valdarno è la base da cui partire e sviluppare una visione sovra-comunale nelle politiche di sviluppo economico, di governo del territorio, di scelta di collocazione delle infrastrutture, di sviluppo del sistema della scuola e della formazione e del sistema socio-sanitario.

La scelta di aggregazione non è motivata solo dalle normative regionali, ma bensì noi pensiamo che solo considerando il territorio Valdarno Inferiore come unità, sarà possibile dare alle nostre istituzioni un peso, uno spessore, una capacità di rappresentanza politica proporzionale al rilievo economico e sociale della nostra area. L'esigenza dell'aggregazione è indispensabile visto che ci troviamo di fronte alla dimensione oramai globale dei processi economici.

E' necessario quindi, su scala locale:

- accompagnare il completamento del sistema di depurazione e dei controlli ambientale;
- favorire la crescita della capacità di competere sul terreno della qualità, dell'innovazione, della formazione;
- valorizzare le industrie manifatturiere del distretto, incentivando al contempo la diversificazione produttiva;
- promuovere risorse culturali, ambientali e agricole del nostro territorio;
- superare una situazione di sottodimensionamento della dotazione del nostro territorio sul piano dell'istruzione superiore;
- qualificare, anche attraverso opportune razionalizzazioni, ma senza tagli, i servizi socio-sanitari sul territorio.

Il mio impegno, le mie priorità.

Come detto, il quadro socio-economico e il quadro istituzionale sono cambiati profondamente e per questo sono convinto che serva una risposta di cambiamento soprattutto sotto l'aspetto della comunicazione, della partecipazione ma anche nel modo di amministrare.

Credo che un' amministrazione debba impegnarsi per far crescere il senso di cittadinanza, favorire l'associazionismo, aumentare le occasioni di conoscenza e lo stare insieme, rafforzare i rapporti umani, far vivere i nostri paesi.

Per questo ritengo indispensabile il massimo coinvolgimento di tutti, consapevoli e partecipi alla

vita pubblica, protagonisti delle scelte effettuate di volta in volta dal Sindaco e dell'Amministrazione che debbono essere in continuo ascolto dei problemi che si presentano sul territorio.

L'ascolto continuo sarà il *modus "operandi"* che dovrà caratterizzare la legislatura, non solo finalizzato ad illustrare quello che l'Amministrazione sta facendo, ma ad aggiornare continuamente le azioni, nel limite delle leggi e delle risorse disponibili, sulla base dei bisogni e delle esigenze che di volta in volta emergeranno, facendo del Comune la casa di tutti.

Di conseguenza mi impegnerò a:

- Determinare il ruolo delle consulte territoriali, garantendo una periodicità certa per gli incontri, rivedendo il regolamento in modo che tutte le associazioni siano rappresentate e ne facciano parte, relazionando periodicamente e direttamente in apposita seduta al consiglio comunale.
- Convocare il Consiglio Comunale in forma aperta anche nelle frazioni.
- Ricevere senza appuntamento compatibilmente con gli impegni.
- Favorire la nascita di consulte tematiche quando si ritenga possano essere utili ad accogliere istanze di particolari settori della società.
- Favorire la discussione e il confronto su scelte che coinvolgono la vita dei cittadini ed il futuro del Comune.
- Continuare ad aggiornare periodicamente il mio programma di governo alla luce delle diverse esigenze scaturite dal territorio

Inoltre l'Amministrazione dovrà cercare di trovare tutte le soluzioni per venire incontro alle esigenze dei cittadini:

- a) semplificando al massimo le procedure e gli adempimenti che riguardano il Comune utilizzando le nuove potenzialità che l'informatica mette a disposizione;
- b) rinnovando il sito web del Comune rendendolo più interattivo, snello e comprensivo;
- c) riorganizzare e rendere più elastici gli orari di apertura al pubblico dei principali uffici comunali;
- d) implementare la comunicazione interna ed esterna, utilizzando strumenti tradizionali e nuove tecnologie, far sentire il territorio comunale un tutt'uno e non una somma di frazioni, ma soprattutto perché ci sia una condivisione delle "buone notizie" che permettano di creare nuove occasioni per rinforzare il senso della collettività;
- e) sviluppare una piattaforma Web per garantire in modo veloce e libero la partecipazione dei cittadini alle decisioni del Comune;
- f) dotare il centri principali del territorio di punti di accesso wi-fi liberi per sviluppare una presenza sul web e sui social media.

La macchina comunale ha bisogno di una "revisione" in modo che si possa adeguare ai cambiamenti sociali ed economici in atto. E' necessario intervenire fin da subito per migliorarne il livello di funzionalità, riorganizzando in modo più efficiente gli uffici, privilegiando e valorizzando tutte le risorse umane.

Sarà indispensabile continuare nella valorizzazione del patrimonio e cercare di stimolare l'edilizia incentivando le ristrutturazioni, inoltre sarà necessario ed urgente ammodernare il sistema informatico comunale sia come hardware che come software.

Dovremo ricercare con forza tutte quelle forme di finanziamento disponibile a livello Regionale,

nazionale e Comunitario, individuando o formando un esperto in materia, a livello di Unione dei Comuni, che possa aiutarci in questa ricerca di vitale importanza.

Solo così potremo reperire nuove risorse che ci potranno consentire di finanziare sia le piccole opere di manutenzione per rendere i nostri centri abitati più decorosi, che alcune infrastrutture che ancora mancano, ma anche la realizzazione di tutte quelle opere ancora bloccate dal patto di stabilità.

Altra priorità sarà l'attenzione ai cittadini portatori di handicap, ai quali devono essere garantiti sostegno, dignità e piena integrazione. Ci impegniamo a favorire e sostenere tutte le iniziative necessarie ad accompagnare la persona in ogni fase della vita.

Età prescolare: con il supporto alle famiglie, affinché abbiano i punti di riferimento necessari per favorire la diagnosi precoce delle malattie congenite ed attivare precocemente la terapia riabilitativa.

Età scolare: con l'integrazione massima del bambino nella vita sociale e scolastica potenziando il sostegno sia scolastico che alla famiglia e garantendo il più possibile una vita normale.

Età adulta: con l'inserimento nel mondo del lavoro (in collaborazione con il mondo imprenditoriale e cooperativo) e il potenziamento dei Centri diurni per soggetti non in grado di sostenere un impegno lavorativo.

1 Le linee programmatiche

Le linee programmatiche che seguono sono azioni concrete sia avviate nel mandato che si sta per concludere, sia diverse proposte innovative che proiettano Montopoli nel prossimo avvenire.

Abbiamo elaborato linee programmatiche strutturate su tre Piani composti da specifici progetti:

I - Piano "frazione per frazione", attraverso il quale si individuano le opere prioritarie da eseguire sull'intero territorio.

II - Piano "azioni strategiche", con il quale si individuano le azioni principali da mettere in campo su temi trasversali, strategici per tutto il territorio.

III - Piano "work in progress", che parte da idee elaborate su specifici argomenti che saranno presentate a tavoli tematici con l'obiettivo di arricchirle e migliorarle.

1.1 Piano "frazione per frazione"

Questo Piano prevede interventi specifici per ogni singola frazione volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Sono progetti che si muovono nel solco del Piano Strutturare, strumento adottato dall'Amministrazione uscente incentrato sull'idea del governo del territorio secondo criteri di sostenibilità.

Tale strumento, declinato e arricchito dalle recenti adozioni del Regolamento Urbanistico e dal Regolamento per l'Edilizia Sostenibile (RES), rappresenta il "faro" per continuare a governare il territorio nell'ottica del "matteone a impatto zero", ovvero costruire dove previsto minimizzando l'impatto ambientale e favorire il più possibile il recupero dell'esistente limitando il consumo di territorio. In tale contesto sarà implementata una attenta azione di "manutenzione" del territorio promuovendo il decoro urbano in ogni sua espressione. In questa logica i progetti previsti sono:

1) Progetto Montopoli

Per il centro storico è utile sviluppare interventi di riqualificazione di alcuni beni culturali quali l'Arco e la Torre di Castruccio e la Chiesa di San Sebastiano

Proseguire con la valorizzazione e l'attenzione al complesso di Piazza e Torre di San Matteo; progettare e realizzare il secondo lotto della sistemazione del centro storico che preveda la pavimentazione di Piazza della Pieve e via Santo Stefano e gli interventi funzionali già realizzati in Piazza Michele Salvini.

Inoltre nel tempo si è reso sempre più importante la necessità di dare una risposta ad alcune criticità quali:

- d) il percorso di Sottofossi Est ed Ovest con materiali più durevoli;
- e) la sistemazione del muro e giardino di Via S. Giovanni, realizzando un intervento che veda risistemato e finalmente aperto al pubblico il "giardino del Falcone";
- f) la sistemazione del complesso della Rocca, a partire dal muro di Barberia che sorregge la via di accesso alla rocca stessa e per proseguire con il consolidamento dei versanti sud (recentemente interessato da frana) e nord (Barberia);
- g) valorizzazione degli spazi del conservatorio Santa Marta come centro di formazione ed educazione di eccellenza;

Tutto questo per offrire un nuovo volto alla frazione capoluogo in funzione di una maggiore attrattività turistica e commerciale.

Altrettanto importante è cercare di dare vita allo storico progetto della creazione di un nuovo accesso al borgo attraverso la realizzazione della nuova strada che colleghi Piazza Castruccio Castracani alla Strada Provinciale Palaiese.

Infine è necessario attivare un percorso condiviso che stabilisca le possibili modalità di utilizzo della Villa Dolfìn, attualmente sede della biblioteca comunale, al fine di massimizzarne il valore sociale, culturale e turistico.

2) Progetto Capanne

Per la frazione di Capanne è di primaria importanza;

- a) creare un collegamento pedonale fra il centro del paese e la Pubblica Assistenza al fine di agevolare la comunicazione tra i cittadini e uno dei centri più importanti del territorio a tutela della salute;
- b) ridisegnare e valorizzare lo svincolo all'uscita della FI PI LI facendolo diventare a tutti gli effetti la porta d'ingresso del Comune;
- c) riqualificare Piazza Vittorio Veneto con particolare attenzione verso la realizzazione di uno spazio giochi per i bambini.
- d) installazione di un fontanello.

3) Progetto San Romano

Per la frazione di San Romano, è nostra intenzione realizzare le infrastrutture che uniscono le varie parti del paese per farlo sentire un'entità unica. In più, le azioni previste

si articolano su quattro interventi:

- a) la riqualificazione della zona della Stazione rendendola un luogo accogliente;
- b) la realizzazione del nuovo polo scolastico a Torre Giulia che accorpi le scuole di San Romano e di Angelica.
- c) la sistemazione della Piazza Santa Chiara dando l'opportunità sia agli abitanti che ai pellegrini di apprezzare le suggestioni che il luogo evoca.
- d) La promozione di una nuova gestione del Bosco dei Frati affinché diventi un luogo di aggregazione sociale per tutte le età.

4) Progetto Marti

Per la frazione di Marti è prioritario rendere più attrattivo il paese attraverso:

- a) completare la ristrutturazione del Bastione valorizzando la parte storica e paesaggistica, e al contempo realizzare spazi idonei per le attività della frazione nei locali acquisiti dal Comune (sistemazione degli spazi sotto il circolo Arci di proprietà del Comune);
- b) riqualificare il "Campino" al fine di renderlo un luogo più attraente e funzionale per le varie attività sociali e sportive organizzate dalla cittadinanza;
- c) realizzazione parcheggio di Borgo d'Arena;
- d) sistemazione di Piazza Terreni;

Inoltre è fondamentale dotare la frazione di spazi idonei per attività ricreative.

5) Progetto Casteldelbosco

Per la frazione di Casteldelbosco è importante;

- a) continuare a garantire la sicurezza idrogeologica attraverso la costruzione del nuovo argine;
- b) dare avvio alla realizzazione del Parco sull'Arno che prevede la riqualificazione naturalistica di una vasta zona sia in chiave di fruizione turistica, che di utilizzo ricreativo per la cittadinanza appassionata di natura;
- c) riqualificare via Ricavo;
- d) facilitare il collegamento fra Casteldelbosco e Capanne attraverso la realizzazione di un percorso ciclo pedonale.

1 Piano "azioni strategiche"

Questo Piano prevede interventi su tematiche di interesse per tutto il territorio comunale che abbiano una valenza strategica in termini di sviluppo delle varie attività presenti e future. La crisi economica con tutte le relative conseguenze ha reso di fondamentale importanza un'azione "del pubblico" finalizzata a creare le condizioni di uno sviluppo in grado di generare benessere per la collettività in termini economici, sociali e ambientali.

In tal senso, i progetti da realizzare sono:

28) Progetto ambiente

È necessario porre la massima attenzione sul rispetto dell'ambiente. L'ambiente è il luogo nel quale siamo immersi, viviamo, attingiamo e riversiamo. Il buono stato dell'ambiente è indispensabile per la nostra qualità di vita.

Rispettare l'ambiente è nell'interesse di tutti e, questo, comporta la necessità di adottare buone pratiche e comportamenti adeguati. Modalità per la tutela dell'ambiente sono diverse e possono essere svolte sia dal pubblico che dal privato. Le più importanti riguardano l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e i sistemi di produzione, raccolta e trattamento dei rifiuti.

Il progetto prevede quindi l'affrontare le due questioni, ovvero l'energia e i rifiuti.

Sulla questione energetica, l'amministrazione uscente ha realizzato il progetto di installazione di pannelli Fotovoltaici presso la ex discarica "le Conche" consentendo la possibilità di produzione di energia pulita ed evitare emissioni di CO₂ in atmosfera.

Lo sviluppo di energie rinnovabili rimane una esigenza imprescindibile per il futuro. Per tanto, le azioni previste sono:

- a. predisporre una zonizzazione per la localizzazione di impianti che producano energia pulita;
- b. redigere un Piano per il risparmio energetico degli edifici pubblici;

Sul tema rifiuti, è necessario comprendere quale sia il modo più funzionale per raccogliere i rifiuti tenendo presente le esigenze ambientali da un lato, e quelle economiche, dall'altro.

Il progetto prevede, quindi, un'attenzione prioritaria al tema delle diverse modalità di raccolta dei rifiuti. È indispensabile attivare un percorso partecipativo strutturato secondo la Legge Regionale n.69 al fine di chiamare i cittadini a valutare l'opportunità o meno di passare dall'attuale sistema di raccolta differenziata stradale (con carta porta a porta) a un sistema di raccolta differenziata porta a porta integrale.

Tutto questo con l'obiettivo di individuare il sistema migliore che porti l'amministrazione a raggiungere il 65% di raccolta differenziata in due anni.

Inoltre si prevedono azioni inerenti:

- c. potenziamento del Centro di Raccolta di Fontanelle, sia come spazio che come orario di apertura, con la definizione di un sistema di premialità che vada a incentivare la raccolta differenziata;
- d. potenziamento del sistema di sanzioni per gli abbandoni e utilizzare il ricavato per l'abbattimento della tariffa sui rifiuti;
- e. attivare una convenzione con le associazioni venatorie e non solo (carabinieri in congedo, podistica ecc.) per un "controllo" del territorio.

29) Progetto sociale

È necessario porre attenzione ai disagi della famiglia in tutte le sue forme, ai nuovi

migranti e alle donne in difficoltà, creando sinergie tra il Comune e le associazioni presenti sul territorio come la Pubblica Assistenza, la Caritas, le Parrocchie, la Misericordia, la Domus, la Frida, ecc.

Per quanto riguarda l'aiuto alle famiglie, il progetto prevede:

- a. la creazione di un fondo emergenze da utilizzare per i casi di disagio e di difficoltà;
- b. il mantenimento dei servizi espletati per le fasce più deboli passando anche attraverso un processo di razionalizzazione per una maggiore efficienza, nonché la sperimentazione di nuovi strumenti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta del mercato della casa aiutando i più bisognosi a trovare una collocazione idonea (es. housing sociale);
- c. la definizione di un servizio rivolto agli anziani soli con impossibilità di spostamento.

Per quanto riguarda l'aiuto ai nuovi migranti preme ricordare che Montopoli è sempre stata terra di accoglienza, sia nel passato, durante la migrazione sud nord, che nel presente quando è stata offerto aiuto ai tunisini in fuga dai conflitti. Pensiamo, dunque, che la comunità montopolese sia composta dai cittadini italiani e stranieri che qui vivono, studiano e lavorano. Il progetto prevede quindi:

- a. la previsione di risorse per la mediazione culturale, l'intercultura e l'alfabetizzazione e riconoscimento simbolico della cittadinanza onoraria agli stranieri nati e residenti in Italia;
- b. adoperarsi per la modifica della Legge sulla cittadinanza in direzione dello ius soli.

Per quanto riguarda il sostegno alle donne in difficoltà, è necessario contribuire all'aumento di una cultura diffusa che sedimenti il rispetto delle donne in ogni ambito della nostra comunità. Il progetto prevede quindi:

- a. il rinnovamento della collaborazione con l'associazione Frida.

30) Progetto turismo

Montopoli è un luogo privilegiato per la sua collocazione baricentrica rispetto alle principali città d'arte. Nel cuore della Toscana, a metà strada tra Pisa e Firenze, Montopoli offre in chiave turistica molte possibilità.

È necessario promuovere con forza il territorio di Montopoli, la sua storia, la sua arte, il suo paesaggio, la sua cultura attraverso un piano di marketing territoriale per sviluppare una attività economica più consolidata legata agli agriturismi, alla ristorazione e all'agroalimentare di qualità, in modo da creare nuove prospettive di lavoro nel settore.

Dobbiamo fare sistema con tutte le realtà economiche, le associazioni di categoria e gli istituti di credito a livello comunale e di Unione dei Comuni. È necessario che i cittadini vivano bene nella loro terra e per far questo occorre favorire le condizioni di crescita per far scaturire il maggior numero di posti di lavoro. Il progetto si articola in quattro azioni distinte ma fortemente integrate.

- a. sviluppare un sistema di marketing territoriale con lo scopo di inserire il territorio di Montopoli in Val d'Arno nei circuiti di valorizzazione regionali e nazionali per favorire la conoscenza del territorio su un posizionamento medio-alto, attraverso un piano di comunicazione, che coinvolga tutti gli attori che hanno a che fare con il turismo.

(giornalisti, tour operator, incoming etc.)

- b. favorire le eccellenze del territorio e coloro che fanno parte del paniere di Montopoli ad avere opportunità di accesso e di visibilità a fiere del settore, a manifestazioni nazionali ed internazionali (es. Expo 2015) creando sinergie con gli enti e le associazioni che operano già nel settore;
- c. realizzazione di una "carta dei sentieri" con l'obiettivo di far conoscere percorsi poco noti e ricchi di suggestioni naturalistiche e storiche sia in chiave di attrattività turistica ma anche per un migliore uso da parte della cittadinanza. In particolare saranno valorizzati i sentieri delle "strade bianche", l'ippovia e i percorsi dentro l'ANPIL di Germagnana, definendo percorsi di trekking, mountain bike, camminamenti nella natura, percorsi per la scoperta dei luoghi caratteristici, sia in chiave di offerta turistica che residenziale;
- d. valorizzazione del progetto Thaz Italia promosso da Terra Vision e dal Comune rendendo sempre più i centri storici di Marti e Montopoli luoghi privilegiati di permanenza turistica. Aumentare, così, l'offerta extra ricettiva e creare una sinergia stabile fra operatori ricettivi, della ristorazione, artigiani, sportivi per poter offrire un'esperienza diversa, per dare il senso dell'accoglienza, del prendersi cura del turista sotto tutti i punti di vista;

31) Progetto cultura

E' necessario promuovere la cultura in tutte le sue forme perché "se la cultura ha un costo, l'incultura ha un costo notevolmente maggiore".

Mettere a sistema tutte le qualità e le eccellenze che il territorio di Montopoli offre a partire dall'arte, alla cultura, all'enogastronomia, ai prodotti tipici, al piccolo commercio, alle bellezze che la terra di Montopoli offre, (come le Pievi di Marti e di Montopoli, il santuario di San Romano, i musei civici e di Santa Marta) e dare loro una giusta valorizzazione in chiave di promozione del territorio, insieme alle manifestazioni per favorire e implementare la vocazione turistica e di conseguenza creare nuove occasioni di lavoro. Il progetto prevede cinque azioni principali:

- a. Eventi: realizzazione di un calendario unico degli eventi che preveda le manifestazioni principali di tutto il territorio comunale (Martinfiera, Gustopolis, la Fiera degli Uccelli, il settembre montopolese, Musicastrada, etc.) da costruirsi con tutte le associazioni culturali al fine di costruire uno strumento utile a massimizzare la promozione delle attività.
- b. Libri: valorizzare l'archivio storico comunale che dovrà diventare una "risorsa attiva" per il territorio. L'attenzione al libro sarà data anche attraverso l'organizzazione di incontri con autori e scrittori, così come sarà incentivato il prestito bibliotecario.
- c. Scuola: attivazione di una "cabina di regia" tra Amministrazione e Scuola in grado di coordinare l'offerta formativa di vari soggetti sulle più svariate materie (Ambiente, Musica, Teatro,...) al fine di promuovere la cultura a 360° in un'ottica integrata. Sempre sulla scuola sarà prioritario la realizzazione di un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.
- d. Sport: promozione di tutte le discipline sportive attraverso la realizzazione di un tavolo permanente capace di programmare le attività valorizzandole al massimo attraverso

interscambio e collaborazione tra le varie società.

- e. Memoria: celebrare e ricordare in maniera solenne come Amministrazione comunale ogni anno gli appuntamenti istituzionali come la giornata della memoria, la giornata del ricordo, il 25 aprile e 2 giugno, la Festa della Toscana. A tal proposito sarà incentivata la partecipazione delle scuole ai treni della memoria ai campi di sterminio organizzati dalla Regione Toscana lavorando a fianco e in sinergia con le associazioni che lavorano su questi temi come l'Anpi e l'Istituto Storico della Resistenza. Il tutto finalizzato a favorire in ogni occasione la crescita di una cultura della pace e di aggregazione tra i popoli in tutte le sue forme

32) Progetto impresa

È necessario aiutare il più possibile le aziende che operano sul nostro territorio facilitando l'accesso a tutte quelle forme di aiuto disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario, incentivando nuovi insediamenti produttivi, in modo da creare nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani. Il progetto si sostanzia in azioni prioritarie:

- a. promozione di forme associative tra imprese al fine di "fare sistema" nell'ottica di aumentare le possibilità di accesso ai finanziamenti europei. Sull'area di Fontanelle è opportuno creare un "consorzio" tra le aziende al fine di avere la possibilità di accesso ai finanziamenti per l'APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata) che prevede fondi per realizzazione di opere di miglioramento (viabilità, illuminazione, energia, gestione rifiuti). Non di minore importanza, piantumare alberi nella suddetta zona.
- b. proseguire con l'esperienza dei Centri Commerciali Naturali nei centri storici cercando di migliorare le sinergie e sviluppare ulteriori iniziative. Tutto questo con la finalità ultima di rendere sempre più attrattivo il territorio per nuove imprese in grado di avviare nuove attività e creare posti di lavoro.
- c. costituire a livello comprensoriale un "ufficio" dedito alla raccolta dei fondi europei necessari allo sviluppo dei tanti comparti produttivi
- d. valorizzare l'uso delle campagne e dei terreni incolti attraverso la promozione della formazione di gruppi di ragazzi che, interessati alla campagna potrebbero prendere appezzamenti in comodato e dare vita a imprese agricole coltivando le nostre "eccellenze del territorio" e rinvigorire il rapporto con la filiera distributiva, generando nuovo interesse per la merce a km 0
- e. attrarre investimenti attraverso la riduzione tariffe e tasse comunali a patto che le aziende interessate a questi sgravi impieghino manodopera locale e, in parte, manodopera svantaggiata. (Espulsi per età o sesso, giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione, madri che non riescono a conciliare il ruolo mamma-lavoro)
- f. agevolare qualsiasi iniziativa abbia come idea di base lo sviluppo della green economy, ivi comprese nuove installazioni di impianti eolici o fotovoltaici sempre nel rispetto della regolamentazione urbanistica

1 Programma "Work in progress"

La volontà espressa durante tutta la campagna per le primarie, è quella di "governare insieme", ovvero dare sempre più spazio ai cittadini per offrire contributi alle scelte amministrative.

A tal proposito saranno istituiti tre tavoli tematici permanenti che prenderanno vita durante la campagna elettorale e rimarranno aperti durante tutta la legislatura. L'avvio dei tavoli sarà caratterizzato dalla presentazione di alcune idee con lo scopo di ricevere suggerimenti, input e proposte specifiche per rendere il più possibile queste idee vicine alle esigenze della cittadinanza.

Tali idee si articolano sul concetto di ri-generazione, nel senso di un nuovo slancio sulle politiche giovanili, sull'ambiente, sul Terzo settore e sulla legalità.

Su questi argomenti, i progetti in campo sono:

1) Progetto ri-generazione giovani – Centro Giovani 2.0

Il progetto si sostanzia nella volontà di promuovere la costituzione di un'associazione di ragazzi che possa affiancare l'Associazione La Biscondola, attuale gestore del centro Giovani del Comune di Montopoli e che si metta in rete con gli altri 2 centri giovani del Valdarno: quello di San Miniato (La stazione) e quello di Santa Croce (Santa Croce Rock City)

La rete dei centri giovani permetterà di partecipare a bandi di progetto (provinciali, regionali, nazionali e europei) che consentiranno una progettualità costante e che diventeranno anche uno strumento di partecipazione attiva dei giovani.

Nello specifico, quali attività fare e in che modo, sarà oggetto del tavolo tematico che va a integrare quello già esistente, parte attiva nel progetto "Giovani Sì", al quale partecipano gli assessori dei comuni del Valdarno, le associazioni che gestiscono i centri giovani, e i ragazzi che hanno voglia di partecipare e portare i loro contributi. Al tavolo sono invitati tutti i ragazzi del Comune di Montopoli.

2) Progetto ri-generazione ambientale – Indifferenziata Zero

Il progetto si sostanzia nell'idea che è possibile sia nel caso di raccolta differenziata stradale, che di raccolta Porta a Porta, ridurre al minimo il "peso" dell'indifferenziata, attraverso una serie di idee e piccoli progetti specifici rivolti a diverse categorie.

Solo per fare alcuni esempi, sarebbe possibile attivare un servizio presso la zona industriale di raccolta di alcune tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani e portarli al Centro di Raccolta dove poterli valorizzare evitando che finiscano nell'indifferenziata.

Si potrebbe prevedere un servizio di raccolta presso negozi di materiali come i prodotti per capelli o altro che attualmente finiscono nell'indifferenziata. Si potrebbe coinvolgere le scuole e di conseguenza i genitori per promuovere la raccolta di tappi della bottiglia, che hanno un valore sul mercato. Queste idee saranno dibattute nel corso degli incontri ai quali saranno invitate le aziende, i commercianti e le famiglie.

3) Progetto ri-generazione sociale – Associazionismo attivo

Il progetto si sostanzia nella volontà di offrire risposte alle vecchie e le nuove povertà. Per questo riteniamo necessario consolidare e sviluppare la collaborazione tra pubblico e associazionismo del Terzo settore.

Chi riceve un aiuto deve poterlo restituire alla collettività attraverso lavori socialmente utili nei nostri parchi e per il decoro urbano del paese. Il valore dell'associazionismo ci aiuti a recuperare il senso di comunità. Il come farlo lo chiediamo alle associazioni presenti sul territorio attraverso il

tavolo tematico.

4) Progetto ri-generazione legale – Comunità libera

Anche le nostre zone, così come tutte le zone ricche d'Italia non sono esenti da infiltrazioni malavitose. Per questo è sempre più necessario implementare l'educazione alla legalità e, in generale, la cultura della legalità, a partire dalla diffusione tra i cittadini degli strumenti necessari alla comprensione delle leggi fino a ravvivare il senso di appartenenza alla comunità.

Il progetto si sostanzia, in primo luogo, nel definire una campagna di informazione sulla legalità che coinvolga gli imprenditori, le associazioni e le scuole. Saranno inoltre poste in essere iniziative con l'associazione LIBERA, potrebbe essere attivato uno sportello a livello zonale SOS GIUSTIZIA DI LIBERA, così come celebrare il 21 marzo di ogni anno la Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, necessita di essere aggiornata annualmente, anche per adattarsi alle modificate condizioni della realtà locale.

La programmazione operativa consente il passaggio dalle direttive di massima in scelte riferite al triennio e lo strumento che consente tale passaggio e' appunto il DUP.

L'aggiornamento consiste nel verificare gli obiettivi già raggiunti, ciò che ancora deve essere effettuato e ciò che non potrà effettuarsi per le mutate condizioni che sono intervenute nel frattempo.

In ogni caso, l'Amministrazione ritiene che fra gli obiettivi che si era posta nel programma di mandato le priorità debbano essere le seguenti:

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Bilancio/tributi:

Raggiungere il vero e proprio equilibrio di parte corrente, cercando di non utilizzare i provvedimenti aggiuntivi, emanati di volta in volta successivamente alla legge di stabilità, che fino ad oggi hanno permesso agli enti locali di chiudere in pareggio i bilanci di previsione; ma le entrate correnti dovranno essere sufficienti a coprire la totalità delle spese correnti.

Per raggiungere questo importante obiettivo che ci consentirà di approvare i bilanci di previsione entro il 31 Dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono e quindi di essere più puntuali e precisi nella realizzazione dei programmi. Dovremo, oltre alla razionalizzazione della spesa che abbiamo già effettuato, allargare la base imponibile anche attraverso la lotta all'evasione dei tributi comunali mettendo in condizione gli uffici di operare al meglio anche con il potenziamento dei sistemi informatici per l'incrocio delle banche dati.

Urbanistica:

Incrementare l'incentivazione per le ristrutturazioni nei centri storici con agevolazioni appropriate, cercando anche di snellire le norme che già esistono.

Agevolazioni per l'edilizia che tende ad un forte risparmio energetico, cioè edifici a basso consumo, anche per ridurre le emissioni in atmosfera.

Rendere tutta la normativa più semplice ed attuabile allineandola completamente a quella Regionale.

Tutto nell'ottica di mettere in condizione i cittadini di cogliere a pieno tutte le opportunità che il piano strutturale ed il regolamento urbanistico mettono a disposizione.

Mobilità:

Nell'ambito della gara che i comuni del comprensorio del cuoio andranno ad espletare insieme alla provincia di Pisa, Così detto Lotto Debole, sarà possibile oltre a sanare gli effetti dei tagli operati fino ad oggi in questo settore, richiedere anche un' offerta migliorativa che ci consentirà di ridisegnare il trasporto pubblico locale in modo più economico e razionale.

Legalità:

Promuovere la cultura della legalità e valorizzare tutte quelle iniziative rivolte al tema della legalità attraverso la collaborazione con Avviso Pubblico, Libera e le Associazioni culturali presenti sul nostro territorio. L'amministrazione intende dare particolare attenzione al bene immobile sito in via Trento a Capanne, confiscato alla mafia e acquisito al patrimonio comunale con finalità di uso sociale.

FINALITA'

Diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto dell'Ente comunale.

Progetto memoria:

*Incentivare la partecipazione dei ragazzi alla presa di coscienza e alle visite dei campi di sterminio
Stimolare la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni solenni e ufficiali svolte dal Comune
Collaborazione con le Associazioni ANPI e ANED*

Promuovere il ricordo delle personalità locali che hanno svolto e favorito la cultura della pace e della resistenza.

FINALITA'

Coltivare la memoria storica per una cultura di pace e solidarietà.

Centri storici:

Miglioramento dei centri storici (Montopoli e Marti) per renderli più vivibili da parte dei cittadini. I nostri centri storici stanno subendo da alcuni anni un declino che deve essere fermato. I nuclei presenti nel nostro comune sono un patrimonio storico, artistico ed economico prezioso che deve essere protetto e valorizzato e che deve essere vissuto e frequentato da tutti, cittadini e turisti, ma soprattutto dai suoi residenti. Quindi, riqualificazione di strade, piazze e delle mura cittadine. La riqualificazione di questi centri storici passerà anche attraverso l'incentivazione all'apertura di nuove attività (start-up) semplificando e agevolando le procedure amministrative.

Cercare di eliminare le disparità di trattamento tra le diverse zone territoriali, specie per quanto riguarda l'erogazione dei servizi è condizione essenziale per una equa considerazione unitaria di tutto il territorio comunale. Deve essere tenuto conto delle peculiarità di ogni frazione per individuare le forme di intervento più adatte.

Per quanto riguarda Montopoli, la sistemazione del percorso di Sotto fossi Est ed Ovest con materiali più durevoli, la sistemazione del muro e giardino di Via S.Giovanni, realizzando un intervento che veda risistemato e finalmente aperto al pubblico il "giardino del Falcone", la sistemazione del complesso della Rocca, la valorizzazione degli spazi del conservatorio Santa Marta come centro di formazione ed educazione di eccellenza sono interventi fondamentali per dare un nuovo volto alla frazione capoluogo in funzione di una maggiore attrattività turistica e

commerciale.

Per quanto riguarda Marti, la riqualificazione del "Campino" al fine di renderlo un luogo più attraente e funzionale per le varie attività sociali e sportive organizzate dalla cittadinanza, la realizzazione di un nuovo parcheggio per gli abitanti del Borgo d'Arena e dotare la frazione (Musciano) di spazi idonei per attività ricreative sono priorità ormai non posticipabili ulteriormente.

FINALITA'

Decoro urbano dei centri storici.

Politiche giovanili:

Questa Amministrazione si propone di:

avviare nel migliore dei modi il giovane nel mondo del lavoro, l'intento principale è quello di creare un "terreno fertile" affinché il giovane non si trovi impreparato con l'approccio iniziale della ricerca al primo impiego.

preparare il giovane con corsi di inglese, (e/o altri corsi), finanziati dall'amministrazione, cercando il più possibile di levigare il gap che il giovane potrebbe incontrare nel mondo del lavoro.

creare e finanziare un percorso formativo parallelo di Intercultura, per fare intraprendere ad alcuni giovani esperienze interculturali in altri paesi.

massimizzare la grande forza di cui disponiamo, il centro giovani, affinché si occupi dell'integrazione sociale e culturale tra i giovani del comune, sia con il servizio d'informagiovani che con le varie attività create insieme all'amministrazione

"portare tavoli informativi e divulgativi sulle politiche giovanili che la regione Toscana attua...(es. programma garanzia giovani, giovaniSI)".

FINALITA'

-contribuire allo sviluppo sociale giovanile, grazie ai progetti legati al centro giovani e alle attività sviluppati insieme all'amministrazione.

-cercare di sostenere il più possibile il giovane nell'entrata al mondo di lavoro.

-cercare di far interagire le varie comunità del territorio e creare progetti interculturali con i giovani del comune.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti.

In relazione ai temi della difesa del suolo, si intende "il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e collettori, degli

specchi lacuali, delle

lagune, delle acque sotterranee, nonché del territorio a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico, ottimizzare l'uso e la gestione del patrimonio idrico, valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate" (D.Lgs. 152/2006).

Se ne ricava, quindi, un complesso di obiettivi riconducibili a due principali necessità: la protezione dei cittadini, dei beni e dell'ambiente dai rischi che li circondano e quella della salvaguardia del territorio e del recupero e del mantenimento delle risorse naturali. Due necessità che, nell'ottica dello "sviluppo sostenibile" devono necessariamente coesistere ed armonizzarsi, sia attraverso il controllo del territorio per quanto di competenza comunale, anche attraverso la collaborazione con gli enti preposti (es. regione Toscana ed Autorità di bacino), sia attraverso la realizzazione di specifici progetti sia di ripristino ma soprattutto di prevenzione.

Nell'ambito della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile rappresenta uno degli obiettivi di riferimento dell'Amministrazione Comunale, da perseguire attraverso politiche e azioni di sistema volte a sensibilizzare le comunità locali, a renderle consapevoli della necessità di adottare nuovi stili di vita e buone pratiche, tali da consentire la prevenzione dei fenomeni di criticità ambientale e di forte impatto territoriale sulle risorse naturali e ambientali (aria, acqua, suolo, biodiversità).

RIFIUTI:

In materia di rifiuti l'obiettivo è quello di raggiungere è quello di migliorare la differenziazione dei rifiuti prodotti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo al fine di ridurre considerevolmente la quantità del rifiuto destinato in discarica ed al contempo migliorare la quantità e soprattutto la qualità del rifiuto differenziato destinato al riciclo. Tali obiettivi sono perseguibili sia attraverso il sistema di raccolta dei rifiuti (porta a porta) sia attraverso un'informazione/formazione su più livelli di età ed una sensibilizzazione delle tematiche ambientali. Politiche formative da effettuare a livello intercomunale per una politica ambientale non solo comunale ma di distretto.

Dopo l'attivazione del sistema di raccolta domiciliare, il secondo obiettivo è quello di attivare un sistema di tariffazione più equo basato non solo sulla produzione stimata del rifiuto prodotto sulla base della superficie dell'abitazione e consistenza nucleo familiare, ma attraverso il rifiuto effettivamente prodotto (tariffazione puntuale).

Aumento dei controlli per disincentivare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, sia attraverso gli uffici competenti dell'amministrazione comunale che attraverso convenzioni specifiche con associazioni di volontariato. Acquisto ed utilizzo di sistemi di video sorveglianza.

Incrementare le misure di incentivazione anche attraverso l'attivazione del sistema di pesatura del rifiuto conferibile presso il centro di raccolta.

ARIA:

L'obiettivo principale è quello di ridurre la concentrazioni di inquinanti e polveri sottili. Ovviamente l'obiettivo, considerato l'argomento, deve essere perseguito a livello sovracomunale per individuare le linee di azione specifiche da adottare nel rispetto delle linee programmatiche regionali, ma calate alle specificità dei nostri territori. Solo attraverso una pianificazione di interventi strutturali su determinati settori/ambiti d'azione di riferimento quali: traffico locale, riscaldamento domestico e abbruciamento biomasse, educazione ambientale, è possibile raggiungere l'obiettivo di una riduzione permanente delle emissioni di PM10 in atmosfera.

ACQUA/scarichi

Azioni di sensibilizzazione sull'utilizzo dell'acqua di rete anche attraverso l'installazione di almeno un ulteriore "fontanello". Sensibilizzazione e controllo sul rispetto della normativa sugli scarichi e corretto allacciamento alla rete fognaria.

Protezione civile:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni comunali attraverso l'aggiornamento e il potenziamento dei servizi a livello intercomunale.

Manutenzione immobili scolastici:

Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse con le infrastrutture scolastiche. Sulla base delle risorse disponibili il primo obiettivo è quello di garantire la sicurezza degli edifici scolastici esistenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al fine di garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche ove presenti.

Il secondo obiettivo è quello del miglioramento, valorizzazione ed efficientamento energetico delle strutture. Tali interventi saranno calibrati, come le manutenzioni straordinarie, sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili e sulla possibilità di reperire risorse attraverso la richiesta di specifici finanziamenti su bandi a carattere regionale, nazionale e soprattutto europeo o attraverso il finanziamento tramite terzi.

Il complesso degli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio.

Manutenzione e promozione dei beni storico-artistici e delle attività culturali:

Conservazione, valorizzazione e promozione dei beni storico/artistici di proprietà di questa Amministrazione e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio da Istituzioni/Enti/ Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private.

Il primo obiettivo è quello di garantire, nel limite delle risorse disponibili, la conservazione del patrimonio, elaborando una serie di progetti di riqualificazione e valorizzazione degli stessi al fine di potere ricercare specifici finanziamenti sia pubblici, attraverso bandi regionali, nazionali ed europei, sia privati attraverso sponsorizzazioni o donazioni volontarie.

Infrastrutture e verde pubblico:

Gestione degli interventi, e le attività ad essi connessi, di investimento di opere pubbliche. In questo programma sono presenti i temi della sicurezza stradale, intesa sia appunto come sicurezza del cittadino che percorre l'infrastruttura stradale che della tutela del bene patrimoniale "strada" con il mantenimento del suo livello di servizio. La diversità del

territorio, la connessione ad infrastrutture di grande comunicazione come la superstrada FI-Pi-LI, la necessità di attraversare e servire agglomerati urbani, comporta il dover affrontare problematiche, sia di tipo tecnico che di tipo relazionale, molto diverse tra loro e talvolta assai complesse, che necessitano di risorse finanziarie adeguate.

L'obiettivo è quello di garantire la necessaria manutenzione ordinaria per la percorrenza in sicurezza delle viabilità comunali, intervenendo con specifici progetti di riqualificazione sia in area urbana che extra-urbana nei limiti delle risorse disponibili.

In questo obiettivo strategico rientra la manutenzione a 360°, comprensiva anche dell'illuminazione pubblica, attraverso specifici progetti di miglioramento della visibilità e contestuale efficientamento energetico, realizzazione di piste ciclabili, ripristino ed integrazione dei marciapiedi e manutenzione del verde.

Un'altro importante obiettivo è la graduale rigenerazione delle piazze e delle aree a verde del nostro Comune, attraverso una serie di interventi di riqualificazione che vadano ad integrarsi con il tessuto urbano e che restituiscano degli spazi polivalenti ed utilizzabili da tutti i cittadini dai bambini agli anziani, con l'obiettivo di restituire a questi luoghi l'importante funzione sociale che hanno sempre avuto.

Servizi scolastici:

Istruzione e diritto allo studio - riguarda l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica).

L'Amministrazione Comunale al fine di sostenere il diritto allo studio garantisce i servizi scolastici di mensa e trasporto, essenziali per consentire il corretto svolgimento delle attività gestite in autonomia dall'istituzione scolastica. E' strategico il supporto dell'Amministrazione ai progetti condivisi con l'Istituto Comprensivo per migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire i progetti legati al dopo scuola e recupero scolastico per superare il problema dell'insuccesso a scuola che rischia di degenerare in dispersione scolastica e disagio giovanile.

Attiva i seguenti interventi alcuni esclusivamente con proprie risorse e altri con finanziamenti ai quali accede con progettazioni e programmazione di attività:

- trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie;
- refezione scolastica
- erogazione dei contributi a sostegno del famiglie per la frequenza scolastica (Pacchetto Scuola)
- Piani educativi destinati al sostegno sia degli interventi per la prima infanzia che finalizzati ad evitare la dispersione scolastica tramite una progettazione congiunta con l'Istituto Comprensivo Galilei di Montopoli con il quale l'Amministrazione Comunale stipula annualmente un protocollo d'intesa;
- Buoni Scuola a sostegno delle scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul territorio comunale attingendo a risorse regionali;
- Fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie.

L'obiettivo è mantenere e, dove occorre migliorare, i servizi erogati per adeguarli alle esigenze dell'utenza, non aumentando la compartecipazione delle famiglie ai costi dei servizi erogati (mensa, trasporto, ecc...), di non aumentare le rette dei servizi educativi per

la prima infanzia e, in linea con quanto previsto dall'Europa, di prevedere in presenza di lista d'attesa, il convenzionamento con i servizi privati accreditati presenti sul territorio comunale.

In concerto con le politiche sociali e famiglia, continuare ad investire risorse umane ed in parte anche economiche a sostegno sia del CPIA (centro Provinciale per l'istruzione degli adulti) che per l'attivazione dei percorsi di II° livello per il conseguimento del diploma di scuola superiore.

Cultura:

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico - Amministrazione, funzionamento e erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Promuovere il patrimonio culturale attraverso convegni, incontri, trekking urbano, visite guidate, visite animate, fotografie, estemporanee di pittura, ecc... in collaborazione con le associazioni del territorio e georeferenziare i siti di interesse per permettere la loro veloce localizzazione su computer, tablet, ecc... in collaborazione con i comuni facenti parte della Rete Museale del Valdarno.

Per il Museo Civico di Palazzo Guicciardini: raggiungere gli standard necessari per ottenere l'accreditamento regionale che consentirà anche di poter accedere ad un maggior numero di bandi;

ampliare gli orari di apertura per favorire una maggiore accessibilità dell'utenza in collaborazione con la Pro Loco e le associazioni del territorio;

ampliare l'attività del Museo Civico attraverso la didattica museale con particolare riferimento ai laboratori ceramici, pittorici e archeologici coinvolgendo anche l'Istituto Scolastico;

mantenere la partecipazione alla Rete Museale del Valdarno, condividendo le iniziative e la didattica;

rinnovare l'offerta museale.

Trasferire la Biblioteca e l'archivio storico in locali più adeguati per rendere piacevole e confortevole all'utenza la consultazione dei libri. Unire in un'unica gestione la Biblioteca Comunale e l'archivio storico per rendere più fruibile al pubblico anche il patrimonio archivistico. Mantenere, in base alle risorse disponibili, la partecipazione alla rete Bibliolandia.

Associazionismo e partecipazione:

Collaborare, sostenere e valorizzare l'importante attività delle Associazioni del territorio, sostenendole negli iter burocratici, prevedendo contributi di vario genere ed agevolazioni.

Sostenere e valorizzare l'attività delle Consulte di Frazione, rendendole il più possibile partecipi oltreché alla vita Pubblica anche a quella Amministrativa, adeguando le scelte alle richieste che provengono dal territorio.

Sport:

Amministrazione e funzionamento delle attività sportive.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le associazioni sportive, garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

Politiche abitative:

Studiando e analizzando costantemente i fenomeni, possiamo permetterci di cogliere i mutamenti in atto nel nostro Comune e nel Comprensorio attraverso politiche, azioni e servizi con delle risposte appropriate ai bisogni strutturali e nuovi. Comprendendo inoltre i fattori che determinano il disagio, questi ci consentono di poter agire in una prospettiva sia di cura, ma anche di prevenzione. In questo momento storico, anche Montopoli sta attraversando sfide inedite e si diversificano i bisogni e allo stesso tempo vi è una diminuzione di risorse pubbliche. Per essere in grado di poter affrontare il cambiamento, dobbiamo ripensare e confrontarci con sistemi e modelli di welfare nuovi. Gli ambiti delle politiche sociali sono: famiglia, lavoro, immigrazione, disabilità, le diverse età della vita. Le azioni che si stanno accompagnando in ambito sociale danno l'immagine di una Montopoli, ma possiamo dire di un Comprensorio, colpiti dalla crisi economica e dalle sue ripercussioni sociali, ma che ha saputo reagire. Le politiche sociali hanno messo in campo forti volontà e soluzioni.

I segnali inerenti alla condizione abitativa non sono positivi. L'allarme della condizione abitativa costituisce un segnale d'allarme in tutto il territorio toscano. Si è reso necessario rispondere attraverso una pluralità di azioni finalizzate alla riduzione del disagio abitativo, che oramai investe molte famiglie non preparate ad affrontare situazioni di vera emergenza.

Politiche integrative di sostegno alla famiglia, gli anziani, i minori, riduzione del disagio e politiche per l'equità:

Le politiche sociali del nostro Comune sono gestite dalla SDS del Valdarno Inferiore dal gennaio 2011. Gli obiettivi del programma sono inseriti nei documenti di programmazione approvati dalla Società della Salute, in particolare il Profilo di Salute e le Note Integrative e relazioni al Bilancio di Previsione.

Le politiche di intervento sono rivolte ad anziani non autosufficienti ed autosufficienti in condizioni di fragilità, popolazione disabile, popolazione adulta in condizioni di marginalità, minori e famiglie in carico al servizio sociale professionale.

Le finalità sono quelle di contrastare le nuove povertà, sostenere le famiglie e gli individui nella ricerca di soluzioni ai problemi economici e sociali con particolare attenzione alle problematiche abitative e tutelando i diritti dei minori, aiutare le fasce deboli della popolazione, soprattutto anziana, con lo sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare, favorire l'integrazione della popolazione di vecchia e recente immigrazione.

Le risorse umane e strumentali impiegate nei programmi e missioni sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Ente per quanto riguarda il personale e nel Bilancio di Previsione e Pluriennale relativamente alle dotazioni strumentali e alle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei singoli programmi. Il personale è assegnato in comando alla Società della Salute. E' necessario porre attenzione ai disagi della famiglia in tutte le sue forme, ai nuovi migranti e alle donne in difficoltà, creando sinergie tra il Comune, attraverso la Società della Salute, le associazioni presenti sul territorio come la Pubblica Assistenza, la Caritas, le Parrocchie, la Misericordia, Domus, Frida, i soggetti della cooperazione sociale ecc.

Sarà priorità infatti costituire la Consulta del volontariato come elemento di sinergia tra il lavoro dell'amministrazione e del volontariato; associazioni che si occupano di sociale, promozione dei diritti e della cultura alla legalità presenti sul nostro territorio coinvolgendo le stesse nelle scelte dell'ente che insistono sul tema del sociale.

Per quanto riguarda l'aiuto alle famiglie le azioni da mettere in campo sono:

- a. la creazione di un fondo per l'emergenza abitativa da utilizzare per i casi di disagio e di difficoltà: il fondo è costituito da risorse economiche dei quattro Comuni ed è costituito nel Bilancio della Società della Salute;
- b. il mantenimento dei servizi espletati per le fasce più deboli passando anche attraverso un processo di razionalizzazione per una maggiore efficienza, nonché la sperimentazione di nuovi strumenti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta del mercato della casa aiutando i più bisognosi a trovare una collocazione idonea (es. housing sociale);
- c. La conferma del servizio di trasporto sociale rivolto a persone disabili per la frequenza al

centro diurno e per la frequenza scolastica.

d. La conferma del servizio di trasporto a domanda individuale per l'espletamento di pratiche visite mediche, servizi di assistenza domiciliare leggera per anziani soli e persone in difficoltà, attraverso l'Auser territoriale.

e. La ricerca di nuove risorse per far fronte a esigenze di integrazione tra l'aspetto sociale ed il mondo del lavoro: particolare attenzione sarà posta al reperimento fondi sulla nuova programmazione FSE.

Per quanto riguarda l'aiuto ai nuovi migranti preme ricordare che Montopoli è sempre stata terra di accoglienza, sia nel passato, durante la migrazione sud nord, che nel presente: il percorso di accoglienza migranti ha preso avvio nel 2012 con la Primavera araba e si è consolidato in maniera forte e decisa a partire dal 2014 quando si è deciso di aderire alla rete Sprar attraverso il coinvolgimento diretto quale ente titolare della Società della Salute Valdarno Inferiore. Sempre a partire dal 2014 si è aderito all'accoglienza attraverso la Prefettura, processo consolidatosi in maniera forte nel 2015. Per l'anno 2016 il Comune di Montopoli, attraverso la Società della Salute, ha optato per la prosecuzione dell'accoglienza attraverso il modello dell'"accoglienza diffusa" e confermando il ruolo attivo di promotore dei servizi attraverso la SdS.

Tutti i progetti di accoglienza nei quali è coinvolto il Comune di Montopoli hanno alla base i seguenti servizi:

- a) messa a disposizione delle strutture di accoglienza con offerta di vitto e alloggio;
- b) avvio del percorso condiviso con operatori professionali specializzati dell'autonomia della persona (dall'autonomia nel farsi da mangiare, comprarsi il vestiario alla pulizia della casa, alla gestione del proprio spazio-tempo);
- c) gestione del percorso di mediazione culturale, interculturale, alfabetizzazione e riconoscimento simbolico della cittadinanza onoraria agli stranieri nati e residenti in Italia;

Sui temi legati all'immigrazione si propone la partecipazione ai bandi FAMl per il reperimento di risorse ulteriori rispetto a quelle già stanziare dal bilancio comunale, per il potenziamento di percorsi sulla lingua, del percorso SPRAR, sulle discriminazioni.

Per quanto riguarda il sostegno alle donne in difficoltà, è necessario contribuire all'aumento di una cultura diffusa che sedimenti il rispetto delle donne in ogni ambito della nostra comunità. Il progetto prevede quindi:

- a) il rinnovo della collaborazione con l'associazione Frida;
- b) la ricerca di finanziamenti specifici da destinare al sostegno al centro antiviolenza e alla rete a sostegno di donne in difficoltà;
- c) la messa a disposizione di spazi per la realizzazione del progetto;

Il Comune di Montopoli prevede di intervenire sulle fasce della popolazione più deboli e a rischio di esclusione sociale in particolare cercando di potenziare il legame con il mondo del lavoro per contribuire a governare il processo ed evitare la deprivazione, spesso riconducibile sia alla mancanza di risorse economiche adeguate che ad un accesso limitato ad ambiti sociali come l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, ecc. In particolare, al fine di incrementare le risorse esistenti e dare risposte più concrete, il Comune di Montopoli - attraverso la Società della Salute - si propone di partecipare ai bandi FSE che si inseriscono sulla linea di promozione dell'inclusione sociale.

Inoltre saranno programmati anche in sinergia con partnerati:

progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociali realizzati nelle strutture educative scolastiche anche attraverso collaborazioni tra istituzioni;

la promozione e conoscenza dell'affido familiare;

interventi contro la diffusione del gioco d'azzardo e la lotta alla ludopatia anche con manovre tributarie incentivanti;

l'individuazione di aree di proprietà pubblica o privata concessi a cittadini dedicati a "Orto sociale" (prevalentemente a giovani, anziani, pensionati, invalidi, ma non solo) a canone simbolico, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo ricreativo, didattico o per la socializzazione, ma anche per la promozione dei territori con la finalità di risorsa concreta per le singole persone e famiglie, ma anche come un concetto per nuove pratiche sulla qualità della vita, la sostenibilità urbana e il rapporto tra uomo-ambiente-natura.

Interventi per la casa:

Ruolo strategico è da attribuire a Domus, agenzia sociale in-house per la casa che opera per l'inserimento di individui e nuclei familiari che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi alle condizioni di mercato, svolgendo come attività: reperimento di alloggi sul libero mercato attraverso attività di mediazione e di "agenzia" ai proprietari; messa a disposizione di alloggi, non afferenti al patrimonio ERP, per famiglie e individui che per ragioni economiche non riescono a soddisfare il bisogno di una casa adeguata alle proprie necessità abitative o per forme d'accoglienza emergenziali; attività di informazione e orientamento all'utenza.

Si rende necessario reperire ancora più alloggi per soddisfare le richieste.

Incentivare la stipulazione del canone concordato e affitto agevolato con incentivi per il locatore e locatario.

Si rende necessario implementare il numero di alloggi pubblici (ERP) con attenzione e monitoraggio del patrimonio esistente.

La finalità è quella di consentire il diritto alla casa contestualmente con l'intervento pubblico nel campo dell'edilizia sociale abitativa di contrasto al disagio sociale, economico e abitativo. Anche come strumento di governo del territorio e della gestione delle dinamiche urbane con l'obiettivo e il contenimento del consumo del suolo, con interventi di recupero, riqualificazione e rigenerazione urbana.

Personale:

La pianta organica del nostro comune è storicamente sottodimensionata, in relazione al territorio, alla popolazione ed ai servizi che il comune eroga ai cittadini.

Quest'anno si è già verificato un pensionamento, entro la fine dell'anno ne sono previsti altri due, tutto ciò comporterà una ulteriore contrazione della forza lavoro attuale.

La normativa ci obbliga a sostituire il personale solamente per il 25% della spesa relativa alle cessazioni, pertanto è probabile che possiamo sostituire solamente una unità lavorativa.

A fronte di questo scenario ed in presenza di un personale numericamente così carente sarà necessaria una riorganizzazione dei vari uffici per equilibrare i carichi di lavoro compreso l'orario di apertura al pubblico.

Sarà necessaria inoltre una maggiore formazione ed una maggiore informatizzazione dei servizi che ci possa consentire procedure molto più snelle e veloci.

Le scelte sono fatte tenendo di conto delle linee di indirizzo della programmazione della regione e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

L'elaborazione degli obiettivi strategici è preceduta da un percorso conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne all'Amministrazione, sia in riferimento all'attuale che in termini prospettici.

In riferimento alle condizioni esterne sono approfonditi gli aspetti dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali, degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risposte disponibili ed ai corrispondenti impieghi, della disponibilità e gestione delle risorse umane in riferimento alla struttura organizzativa ed alle sue articolazioni ed infine della compatibilità, anche in futuro, con le disposizioni del patto di stabilità e più in generale dei vincoli di finanza pubblica.

In riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede un approfondimento degli aspetti collegati con l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Inoltre sono esaminati il ruolo degli organismi partecipati e degli enti strumentali, considerando anche la loro situazione economico finanziaria.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5.1 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

In questa sezione si presenta una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai responsabili di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviamo alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte

dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico .

L'obiettivo e' quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	
* Piano strutturale	Adozione con Del. C.C. n. 57/2008
* Regolamento urbanistico	Adozione con Del. C.C. n. 48/2012
* Piano strutturale	Approvazione con Del. C.C. n. 21/2009
* Regolamento urbanistico	Approvazione con Del. C.C. n. 7/2013
* Piano insediamenti produttivi	Approvazione con Del. C.C. n. 63/2000

Data di scadenza del piano regolatore

* Piano strutturale	Indefinita per legge
* Regolamento urbanistico	15 febbraio 2018

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	10651	12160	-1.509
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	3637	600	3.037

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	137.200,00	47,72%	57.650,00	46,78%
P.P. in corso di attuazione	13.118,00	4,56%	7.936,62	6,44%
P.P. approvati	13.118,00	4,56%	7.936,62	6,44%
P.P. in istruttoria	34.000,00	11,83%	17.000,00	13,79%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	90.082,00	31,33%	32.713,38	26,55%
Totale	287.518,00	100,00%	123.236,62	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	90.000,00	50,00%	50.500,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	46.000,00	25,56%	33.000,00	32,67%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	44.000,00	24,44%	17.500,00	17,33%
Totale	180.000,00	100,00%	101.000,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	6.003.593,74	6.323.427,40	5.881.264,00	5.759.591,00	-2,07%	5.905.995,00	5.935.995,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	452.463,84	321.782,16	322.879,71	223.750,00	-30,70%	233.334,00	233.334,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.327.433,69	1.429.444,76	1.460.863,17	1.415.041,00	-3,14%	1.412.140,65	1.418.880,65
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.783.491,27	8.074.654,32	7.665.006,88	7.398.382,00	-3,48%	7.551.469,65	7.588.209,65
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	130.000,00	147.000,00	170.000,00	160.000,00	-5,88%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	73.900,00	0,00	9.763,10	17.827,50	82,60%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	310.558,53	257.022,87	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	7.987.391,27	8.532.212,85	8.101.792,85	7.576.209,50	-6,49%	7.551.469,65	7.588.209,65
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	237.335,89	205.797,45	255.186,75	1.440.733,40	464,58%	1.901.000,00	85.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	97.244,38	86.780,58	202.702,35	161.000,00	-20,57%	300.000,00	300.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	27.600,00	496.241,32	260.201,12	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.238.690,12	1.141.629,48	217.102,17	-80,98%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	362.180,27	2.027.509,47	1.859.719,70	1.818.835,57	-2,20%	2.201.000,00	385.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.521.816,18	6.114.569,79	5.149.495,00	5.027.822,00	-2,36%	5.174.226,00	5.204.226,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	481.777,56	208.857,61	731.769,00	731.769,00	0%	731.769,00	731.769,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.003.593,74	6.323.427,40	5.881.264,00	5.759.591,00	-2,07%	5.905.995,00	5.935.995,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	452.463,84	321.782,16	308.379,71	205.450,00	-33,38%	233.334,00	233.334,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	14.500,00	18.300,00	26,21%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	452.463,84	321.782,16	322.879,71	223.750,00	-30,70%	233.334,00	233.334,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	784.618,42	899.266,28	882.950,65	846.268,00	-4,15%	858.724,65	862.724,65
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	108.105,27	68.000,00	76.500,00	12,50%	116.500,00	116.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	14.077,65	8.734,94	10.850,00	8.450,00	-22,12%	8.450,00	8.450,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.998,29	1.477,57	8.739,00	1.500,00	-82,84%	1.500,00	1.500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	526.739,33	411.860,70	490.323,52	482.323,00	-1,63%	426.966,00	429.706,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.327.433,69	1.429.444,76	1.460.863,17	1.415.041,00	-3,14%	1.412.140,65	1.418.880,65

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	29.081,40	48.000,00	30.000,00	-37,50%	55.000,00	55.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	200.000,00	164.237,23	194.576,75	1.410.733,40	625,03%	1.496.000,00	30.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.335,89	37.600,00	12.610,00	0,00	-100,00%	350.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	227.244,38	205.699,18	372.702,35	321.000,00	-13,87%	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	464.580,27	436.617,81	627.889,10	1.761.733,40	180,58%	2.201.000,00	385.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	2.960,22	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	176.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.960,22	176.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. L'Ente non prevede, nel triennio 2017-2019 il ricorso al mercato. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato

nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00

L'ente non prevede al momento il ricorso ad anticipazioni di cassa per il triennio 2017-2019.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	17.827,50	-	-
Fondo pluriennale vincolato	217.102,17	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.759.591,00	5.905.995,00	5.935.995,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	223.750,00	233.334,00	233.334,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.415.041,00	1.412.140,65	1.418.880,65
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.761.733,40	2.201.000,00	385.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00
TOTALE Entrate	11.329.045,07	11.686.469,65	9.907.209,65
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.203.229,50	7.160.766,65	7.189.477,65
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.988.624,57	2.380.787,00	564.787,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	203.191,00	210.916,00	218.945,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00
TOTALE Spese	11.329.045,07	11.686.469,65	9.907.209,65

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni e programmi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella presente sezione, approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	5.581.912,11
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	1.094.679,70
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	2.438.014,24
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	499.774,47
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	272.169,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	1.348,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	361.119,72
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	7.758.451,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	3.341.596,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	33.090,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	3.371.425,50
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	105.587,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	120.608,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.507.896,69
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	633.052,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	5.802.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missioni	MISSIONE DI Servizi Istituzionali, generali e di gestione
	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Il presente Programma comprende le linee di attività finalizzate alla gestione dell'organizzazione e protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, dell'Amministrazione, la tenuta dell'archivio di deposito.</p> <p>Nella missione sono incluse le attività di tenuta dei registri di stato civile, nonché le attività connesse alla verifica dei requisiti e delle procedure destinate ad assicurare l'esercizio del diritto elettorale o allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie.</p> <p>FINALITA'</p> <p>L'incremento di strumenti di comunicazione con i cittadini attraverso la ristrutturazione del sito Web del Comune; l'utilizzo intensivo della posta elettronica, certificata e non, l'introduzione della firma digitale, l'archiviazione ottica dei documenti al fine di consentirne una più agevole fruizione da parte dei cittadini.</p>
Programmi	Obiettivo
PROGRAMMA N. 1 - Organi Istituzionali	<p>La macchina comunale ha bisogno di una "revisione" in modo che si possa adeguare ai cambiamenti sociali ed economici in atto. E' necessario intervenire fin da subito per migliorarne il livello di funzionalità, riorganizzando in modo più efficiente gli uffici, privilegiando e valorizzando tutte le risorse umane.</p> <p>Gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) semplificare al massimo le procedure e gli adempimenti che riguardano il Comune utilizzando le nuove potenzialità che l'informatica mette a disposizione b) rinnovare il sito web del Comune rendendolo più interattivo, completo e comprensivo, c) riorganizzare o rendere più elastici gli orari di apertura al pubblico dei principali uffici comunali; d) implementare la comunicazione interna ed esterna, utilizzando strumenti tradizionali e nuove tecnologie, far sentire il territorio comunale un tutt'uno e non una somma di frazioni, ma soprattutto perché ci sia una condivisione delle "buonenotizie" che permettano di creare nuove occasioni per rinforzare il senso di collettività;
PROGRAMMA N. 2 - Segreteria Generale	
PROGRAMMA N. 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>Nel 2015 ha avuto inizio l'applicazione delle norme di cui al D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili in riferimento alla competenza finanziaria potenziata e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi solo ai fini</p>

	<p>conoscitivi. Nel 2016 e successivi continuerà l'attuazione della normativa sull'armonizzazione con la redazione degli strumenti di programmazione sulla base delle nuove regole. Il servizio finanziario dovrà provvedere a soddisfare la crescente domanda di informazioni che vi è da parte dello Stato, della Corte dei Conti e di altri organismi pubblici.</p> <p>Dovrà attivarsi il sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione contabile</p> <p>L'Unità operativa Economato -provveditorato, dovrà curare l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili dell'ente e l'adeguamento delle risultanze inventariali per consentire l'avvio della contabilità economico patrimoniale. Inoltre dovrà continuare ad approfondire le competenze in materia di approvvigionamento dei beni e servizi nel rispetto della normativa vigente.</p>
<p>PROGRAMMA N. 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p>	<p>La fiscalità locale negli ultimi anni ha subito diverse modifiche e le leve fiscali a disposizione dell'Amministrazione sono condizionate da un sistema di norme sulla fiscalità locale complesso e in evoluzione di anno in anno che rende difficile la programmazione di interventi migliorativi nelle risposte ai contribuenti e nell'organizzazione interna dell'ufficio. L'Amministrazione comunale intende, comunque, potenziare il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione fiscale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse. A seguito della Legge di stabilità 2016 dovranno essere adeguati i regolamenti delle entrate.</p>
<p>PROGRAMMA N. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	<p>Le risorse destinate a questo programma intendono soddisfare le esigenze di spesa per l'attività di gestione dei servizi di competenza e per quelle in conto capitale attivare le spese di investimento previste ed elencate nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Le scelte che sono state fatte tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini. Questo settore dovrà curare le procedure per permettere l'attuazione della progettazione e della gestione delle opere previste nel piano di investimenti. Al riguardo si sottolinea l'importanza di curare la corretta erogazione dei servizi futuri di competenza dell'Amministrazione Comunale quali la gestione della Pubblica illuminazione, la manutenzione delle aree a verde pubblico, la manutenzione delle strade e piazze comunali, la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, uffici, ecc..) e degli impianti in genere. Le risorse umane da impegnare sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Ente, che indica le medesime associate ai vari servizi dell'Ente. Le risorse strumentali sono quelle indicate nell'inventario dei beni dell'Ente associate ai servizi facenti parte del programma.</p>
<p>PROGRAMMA N. 6 - Ufficio Tecnico</p>	<p>Le vigenti normative di legge sia in materia di Vigilanza e controllo dei LL.PP. Sia in materia di controllo e gestione della spesa pubblica, pagamenti, beneficiari,</p>

trasparenza ecc. richiedono l'elaborazione dei dati relativi alle attività svolte dal Settore LL.PP. Sempre più dettagliate ed approfondite, per cui occorre implementare la attuale dotazione di strumenti informatici e tecnici indispensabili per tali operazioni. Si ritiene inoltre importante provvedere all'adeguamento delle dotazioni di automezzi, autoveicoli ed attrezzature necessarie per la manutenzione e gestione dei servizi e del patrimonio in genere da effettuare in economia tramite il personale dipendente assegnato ai vari servizi

PROGRAMMA N. 10 - Risorse Umane	
PROGRAMMA N. 7 - Elezioni e consultazioni popolari . Anagrafe e stato civile	
PROGRAMMA n. 11 - Altri servizi generali	
PROGRAMMA N. 8 - Statistica e sistemi informativi	

Missioni	Obiettivi
----------	-----------

PROGRAMMA N. 1 - Polizia locale e amministrativa

Si continuerà a perseguire le attività, per la maggior parte individuate dalla legge, già svolte nel passato con l'intento comunque di potenziare la vicinanza al cittadino, la visibilità della PM sul territorio, la conoscenza dello stesso, la disponibilità alla comunicazione, la tempestività negli interventi.

Saranno quindi poste in essere le seguenti azioni ed attività:

- « Attività di analisi e monitoraggio costante delle problematiche inerenti la sicurezza urbana anche con una attività costante e calendarizzata di servizi di prossimità che interesseranno le aree urbanizzate
- « Attività di vigilanza sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione, degli Enti Locali con particolare attenzione all'adozione di controlli mirati a prevenire e reprimere violazioni delle norme principalmente in materia ambientale, di abbandono rifiuti ed a tutela del decoro urbano
- « Attività di vigilanza atta a prevenire e reprimere le fenomeniche di nomadismo e di stazionamenti molesti su suolo pubblico
- « Collaborazione nei servizi e nelle operazioni di protezione civile di competenza comunale, relativamente alle competenze della Polizia Locale
- « Attività di polizia stradale con particolare riferimento alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, particolarmente per

quanto concerne la tutela delle c.d. "utenze deboli" (pedoni, ciclisti etc.); alla rilevazione degli incidenti stradali, alla predisposizione dei servizi diretti a regolare il traffico; all'utilizzo pianificato degli eventuali mezzi tecnici in dotazione primariamente in funzione preventiva ed educativa

« Attività di polizia giudiziaria sia d'ufficio che su delega dell'Autorità Giudiziaria

« Controllo del territorio e delle varie attività che vi si svolgono (polizia annonaria, ambientale, edilizia, stradale, ecc.);

« progetti di sviluppo e ricerca della migliore viabilità al fine di garantire la massima sicurezza della circolazione stradale e di ridurre il tasso di incidentalità - pareri su nuove viabilità

« predisposizioni / ordinanze per modifiche alla circolazione stradale

« Supporto e collaborazione nelle fasi di organizzazione, regolamentazione e controllo per il corretto svolgimento di ogni evento rilevante della vita cittadina (eventi sportivi, manifestazioni culturali, spettacoli, ecc. sia con le associazioni che con gli altri uffici coinvolti

« Attività ausiliaria di pubblica sicurezza, in particolare in occasione di eventi di richiamo che in collaborazione con le altre forze di polizia

« controllo dei mercanti ambulanti settimanali

« presenza in entrata/uscita scuole

« Sviluppo di progetti di educazione e sicurezza stradale per le scuole in collaborazione con la USL

« Accertamenti per conto di altri uffici ed Enti

« Pareri in materia di viabilità;

« Esecuzione di T.S.O. ed A.S.O.

« Gestione delle procedure sanzionatorie, del contenzioso (anche attraverso la rappresentanza dell'ente nei giudizi di opposizione a verbali e ordinanze - ingiunzione)

« Procedure per emissione ordinanze/ingiunzioni relative a verbali diversi da quelli del Codice della Strada

« Formazione database per ingiunzioni fiscali relative alle sanzioni amministrative, predisposizione del titolo per l'emissione e la messa innotifica;

« Procedure per il rilascio concessioni temporanee e permanenti di suolo pubblico relative ad attività edilizie, pubblici esercizi, tende, spettacolazioni e manifestazioni varie

« Procedure inerenti alle autorizzazioni degli spettacoli ex artt. 68 e 69 TULP. Svolge

anche funzioni di segreteria della Commissione Tecnica Comunale

« Persegue la razionalizzazione di tutte le procedure facenti capo all'ufficio al fine del miglioramento della qualità del servizio

« Procedimento per oneri in venuti

« Gestione delle istruttorie relative all'adozione di altri provvedimenti in materie comunque assegnate all'Ufficio Ipoteritoriale

Il servizio si svolgerà tutti i giorni feriali su due turni (7,30-19,30) . Sono comunque previste presenze straordinarie in giorni festivi o in orari notturni in caso di presenza sul territorio di manifestazioni\ eventi ed altre occasioni.

Oltre a perseguire le attività, per la maggior parte individuate dalla legge, si intende continuare e potenziare la vicinanza al cittadino, la visibilità della PM sul territorio , la disponibilità alla comunicazione, la tempestività negli interventi al fine di innalzare il livello di sicurezza anche nella percezione della popolazione . Particolare rilievo inoltre si intende dare alle attività Attività di polizia stradale con particolare riferimento alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, particolarmente per quanto concerne la tutela delle c.d. "utenze deboli" (pedoni, ciclisti etc.), nonché al contrasto del fenomeno della circolazione di veicoli sprovvisti di assicurazione obbligatoria o con revisione scaduta o sottoposti a sequestro o oggetto di furto.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Nel settore del diritto allo studio si effettuano le seguenti attività; mensa e trasporto scolastico, fornitura dei testi gratuiti agli studenti delle scuole primarie, buoni libro, assegni di studio, borse di studio. Con le istituzioni scolastiche del territorio è presente una collaborazione per la programmazione della retescolastica.

FINALITA'

Garantire alla popolazione studentesca il diritto allo studio.

PROGR./M.M. N. 1

Istruzione prescolastica

Garantire i servizi scolastici di mensa e trasporto è essenziale per consentire il corretto svolgimento delle attività gestite in autonomia dall'istituzione scolastica. E' strategico il supporto dell'Amministrazione ai progetti condivisi con l'Istituto Comprensivo per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Attivazione di una "cabina di regia" tra Amministrazione

PROGRAMMA N. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

e Scuola in grado di coordinare l'offerta formativa di vari soggetti sulle più svariate materie (Ambiente, Musica, Teatro,...) al fine di promuovere la cultura a 360° in un'ottica integrata. Sempre sulla scuola sarà prioritario la realizzazione di un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Educazione degli adulti

Il rapporto fra adulti ed esperienze educative trova un riferimento quasi naturale nella nozione di educazione permanente, che indica la formazione nella vita, attraverso la vita, per tutta la vita.

L'Amministrazione Comunale del Comune di Montopoli V/Arno, nell'ambito della Zona del Valdarno Inferiore, ha un ruolo di referenza relativamente alla tematica dell'educazione degli adulti e negli ultimi periodi si è adoperata per garantire percorsi per il conseguimento dell'obbligo scolastico e del diploma di istruzione superiore investendo risorse umane ed in parte anche economiche a sostegno sia del CPIA (centro Provinciale per l'istruzione degli adulti) per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado che per l'attivazione di un percorso di II° livello finalizzato al conseguimento del diploma di scuola superiore al Cattaneo (scuola di riferimento superiore per il nostro territorio).

Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse con le infrastrutture scolastiche. Sulla base delle risorse disponibili il primo obiettivo è quello di garantire la sicurezza degli edifici scolastici esistenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al fine di garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche ove presenti.

Il secondo obiettivo è quello del miglioramento, valorizzazione ed efficientamento energetico delle strutture. Tali interventi saranno calibrati, come le manutenzioni straordinarie, sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili e sulla possibilità di reperire risorse attraverso la richiesta di specifici finanziamenti su bandi a carattere regionale, nazionale e soprattutto europeo o attraverso il finanziamento tramite terzi.

Il complesso degli interventi è finalizzato a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio.

L'obiettivo primario comunque da perseguire sarà del miglioramento ed efficientamento dell'illuminazione interna dei locali mediante installazione di nuove plafoniere a led nonché nell'ottica del risparmio

	riscaldamento e laddove non è possibile a causa della natura stessa dell'impianto verrà prevista l'installazione di valvole termostatiche su ogni singolo termosifone.
PROGRAMMA N. 3 - Servizi ausiliari all'istruzione	
PROGRAMMA N. 4 - Diritto allo studio	Garantire i servizi scolastici di mensa e trasporto è essenziale per consentire il corretto svolgimento delle attività gestite in autonomia dall'istituzione scolastica. E' strategico il supporto dell'Amministrazione ai progetti condivisi con l'Istituto Comprensivo per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Obiettivo	SISTEMI DI CONTROLLO VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Descrizione	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI Attività di controllo e di autorizzazione agli interventi regolati dal D. Lgs. n. 42/2004 e dal PIT regionale in tema di Codice dei beni culturali e del paesaggio.
Finalità	Salvaguardia dei beni monumentali e dei beni paesaggistici del territorio.
Risorse strumentali	Dotazioni d'ufficio quali hardware e software per le opportune integrazioni con norme, piani e programmi nazionali e regionali.
Risorse umane	N. 3 persone della dotazione del settore, rispettivamente con il compito di istruttore, responsabile del procedimento e redazione degli atti amministrativi necessari al funzionamento della commissione per il paesaggio e la redazione delle autorizzazioni, ovvero degli atti per la repressione degli abusi.
	DESCRIZIONE Valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio attraverso la gestione del Museo Civico e il consolidamento del sistema museale del territorio Sviluppo dello spettacolo nelle varie forme espressive, musicali, teatrali, artistiche, attraverso la predisposizione di un programma annuale di eventi organizzati anche in collaborazione con il tessuto associativo presente sul territorio Potenziamento dell'attività della Biblioteca Comunale e dell'Archivio Storico FINALITA' Valorizzazione e promozione del territorio comunale, dei beni culturali e del patrimonio storico artistico attraverso la predisposizione di un programma annuale di eventi e manifestazioni in collaborazione con il tessuto associativo presente sul territorio ed attraverso il potenziamento dell'offerta culturale quale potenziamento dell'attività della biblioteca comunale e dell'archivio storico
Programma	Programma
PROGRAMMA N. 1 - Valorizzazione dei beni di Interesse storico	Conservazione, valorizzare e promozione dei beni

storico/artistici di proprietà di questa Amministrazione e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio da Istituzioni/Enti/Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private.

Il primo obiettivo è quello di garantire, nel limite delle risorse disponibili, la conservazione del patrimonio, elaborando una serie di progetti di riqualificazione e valorizzazione degli stessi al fine di potere ricercare specifici finanziamenti sia pubblici, attraverso bandi regionali, nazionali ed europei, sia privati attraverso sponsorizzazioni o donazioni volontarie.

Traffasi di interventi di riqualificazione dei siti archeologici presenti sul territorio comunale al fine di permettere una maggiore fruibilità da parte dei cittadini e dei turisti creando appositi percorsi con visite guidate dei siti quali il Bastione e la Fonte Vecchia di Marti, completo della ristrutturazione di un adiacente edificio da adibire ad antiquarium, sala riunioni ed espositiva. Da non trascurare il poggio della Rocca di Montopoli, importante sito archeologico, oltre che di attrazione turistica sul quale sono necessari interventi di riqualificazione e restauro conservativo per salvaguardare la conservazione e per garantirne la fruibilità in sicurezza.

Tra gli interventi di cui sopra sarà data precedenza anche alla manutenzione straordinaria della piazza Santa Chiara al fine di restituire un adeguato decoro a tutta l'area antistante il Santuario di San Romano, mediante un intervento mirato di restauro e riqualificazione della intera piazza, con la sostituzione delle attuali alberature con essenze più idonee ed adeguate al contesto dei luoghi ed il rifacimento della pavimentazione utilizzando materiali più pertinenti allo specifico contesto.

PROGRAMMA N. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

È necessario promuovere la cultura in tutte le sue forme perché "se la cultura ha un costo, l'incultura ha un costo notevolmente maggiore".

Mettere a sistema tutte le qualità e le eccellenze che il territorio di Montopoli offre a partire dall'arte, alla cultura, all'enogastronomia, ai prodotti tipici, al piccolo commercio, alle bellezze che la terra di Montopoli offre, (come le Pievi di Marti e di Montopoli, il santuario di San Romano, i musei civici e di Santa Marta) e dare loro una giusta valorizzazione in chiave di promozione del territorio, insieme alle manifestazioni per favorire e implementare la vocazione turistica e di conseguenza creare nuove occasioni di lavoro.

g. Eventi: realizzazione di un calendario unico degli eventi che preveda le manifestazioni principali di tutto il territorio comunale (Martinfiera, Gustopolis, la Fiera degli Uccelli, il settembre montopolese, Musicastrada, etc.) da costruirsi con tutte le

associazioni culturali al fine di costruire uno strumento utile a massimizzare la promozione delle attività.

- h. Libri: valorizzare l'archivio storico comunale che dovrà diventare una "risorsa attiva" per il territorio. L'attenzione al libro sarà data anche attraverso l'organizzazione di incontri con autori e scrittori, così come sarà incentivato il prestito bibliotecario.
- i. Memoria: celebrare e ricordare in maniera solenne come Amministrazione Comunale ogni anno gli appuntamenti istituzionali come la giornata della memoria, la giornata del ricordo, il 25 aprile e 2 giugno, la Festa della Toscana. A tal proposito sarà incentivata la partecipazione delle scuole ai treni della memoria ai campi di sterminio organizzati dalla Regione Toscana lavorando a fianco e in sinergia con le associazioni che lavorano su questi temi come l'Anpi e l'Istituto Storico della Resistenza. Il tutto finalizzato a favorire in ogni occasione la crescita di una cultura della pace e di aggregazione tra i popoli in tutte le sue forme.

Nell'ambito del Piano di Innovazione Urbana (PIU) promosso dalla Regione Toscana, il comune ha proposto un progetto, con il quale, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse economiche stabilite, intende provvedere alla riqualificazione e restauro della Villa Comunale di via Bulignano già sede della Biblioteca comunale, per adibirvi a centro di mediazione culturale. Tale intervento prevede il consolidamento statico, il restauro la manutenzione straordinaria e tutti gli adeguamenti impiantistici necessari.

E' previsto anche un intervento di ristrutturazione dei locali ex USL per trasferirvi la sede della biblioteca comunale.

10/05/2018

Assessorato alla Cultura e al Turismo

DESCRIZIONE

Relativamente alle politiche giovanili, l'amministrazione è impegnata a garantire la presenza dei servizi di Informagiovani e del Centro Giovani.

La missione comprende anche il sostegno all'associazionismo sportivo ed il finanziamento di iniziative aventi respiro regionale o nazionale che si svolgono sul territorio.

FINALITA'

Garantire alla popolazione giovanile un attivo servizio di informazioni sul mondo del lavoro, sulle attività

ricreative e del tempo libero.

Contribuire allo sviluppo sociale giovanile, grazie ai progetti legati al centro giovani e alle attività sviluppati insieme all'amministrazione

Sostenere il più possibile il giovane nell'entrata al mondo del lavoro

Cercare di far interagire le varie comunità del territorio e creare progetti interculturali con i giovani del comune.

Sostenere l'associazionismo sportivo del territorio. Sviluppare le attività e i servizi rivolti all'area adolescenza ed ai giovani.

Programmi:

PROGRAMMA N. 1 - Sport e tempo libero

Le politiche giovanili devono garantire la maggiore partecipazione dei giovani per la realizzazione di un futuro che li vede protagonisti come cittadini attivi e partecipi del proprio percorso di crescita, formativo, lavorativo e sociale. L'obiettivo è coinvolgere i giovani nelle attività che si svolgono sul territorio offrendo spazi e momenti di crescita, socializzazione, formazione e divertimento coinvolgendoli con idee innovative e progetti da sviluppare per e con i giovani.

Attivazione dicorsi di inglese, (e/o altri corsi), finanziati dall'amministrazione, cercando il più possibile di levigare il gap che il giovane potrebbe incontrare nel mondo del lavoro.

Creare e finanziare un percorso formativo parallelo di Intercultura, per fare intraprendere ad alcuni giovani esperienze interculturali in altri paesi.

Sostenere il centro giovani, affinché si occupi dell'integrazione sociale e culturale tra i giovani del comune, sia con il servizio d'informagiovani che con le varie attività create insieme all'amministrazione.

Dare avvio a tavoli informativi e divulgativi sulle politiche giovanili che la regione Toscana attua...(es programma garanzia giovani, giovaniSI)

Collaborazione con la rete dei centri giovani che permetterà di partecipare a bandi di progetto (provinciali, regionali, nazionali e europei) che consentiranno una progettualità costante e che diventeranno anche uno strumento di partecipazione attiva dei giovani.

Sport: promozione di tutte le discipline sportive attraverso la realizzazione di un tavolo permanente capace di programmare le attività valorizzandole al massimo attraverso interscambio e collaborazione tra le varie società.

E' prevista la ristrutturazione della Palestra Comunale adiacente alla Scuola Media per l'accessibilità alla stessa da parte di portatori di handicap nonché il miglioramento igienico sanitario

e il completo rifacimento della pavimentazione del campo da gioco per pallavolo, pallamano, basket e tennis

Missioni

Missioni

DESCRIZIONE

Rientrano tra le attività della missione il sostegno alle associazioni per l'organizzazione di manifestazioni enogastronomiche e del Settembre Montopolese, l'attività del Punto di informazione turistica, la valorizzazione di percorsi sentieristici e l'organizzazione di gemellaggi con città appartenenti alla comunità europea.

FINALITA'

L'obiettivo principale del programma, sul quale si concentrano la maggior parte delle attività, è la valorizzazione e promozione del territorio per incrementare il turismo locale.

Programmi

Obiettivi

PROGRAMMA N. 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Montopoli è un luogo privilegiato per la sua collocazione nel cuore della Toscana, a metà strada tra Pisa e Firenze, baricentrica rispetto alle principali città d'arte. Montopoli in chiave turistica, dovrà offrire ai suoi ospiti il meglio del proprio territorio, dalle bellezze storiche a quelle naturali, dall'artigianato all'enogastronomia. Facendo del turismo uno dei perni della ripresa economica ed occupazionale.

E' necessario promuovere con forza il territorio di Montopoli la sua storia, la sua arte, il suo paesaggio, la sua cultura attraverso un piano di marketing territoriale per sviluppare una attività economica più consolidata legata alle aziende ricettive, alla ristorazione, all'artigianato e all'agroalimentare di qualità, in modo da creare nuove prospettive di lavoro nel settore.

Dobbiamo fare sistema con tutte le realtà economiche, le associazioni di categoria e gli istituti di credito a livello comunale e di Unione dei Comuni. E' necessario che i cittadini vivano bene nella loro terra e per far questo occorre favorire le condizioni di crescita per far scaturire il maggior numero di posti di lavoro.

Il progetto si articola in azioni distinte ma fortemente integrate.

Gli obiettivi sono:

- j) Sviluppare un sistema di marketing territoriale con lo scopo di inserire il territorio di Montopoli in Val d'Arno nei circuiti di valorizzazione regionali

e nazionali per favorire la conoscenza del territorio, non più soltanto come punto logistico ottimale per la visita delle città d'arte, ma come luogo dove passare una parte della propria vacanza in Toscana. Questo attraverso un piano di comunicazione, che coinvolga tutti gli attori che hanno a che fare con il turismo, partendo da un nuovo sito comunale dedicato al turismo, per arrivare via via a livelli di diffusione più ampi. (Toscana promozione, riviste di settore, tour operator, incoming etc.)

- k) Favorire le eccellenze del territorio e coloro che fanno parte del paniere di Montopoli ad avere opportunità di accesso e di visibilità a fiere del settore turistico e agroalimentare, a manifestazioni nazionali ed internazionali, creando sinergie con gli enti e le associazioni che operano già nel settore;
- l) Valorizzazione dei centri storici di Marti e Montopoli luoghi privilegiati di permanenza turistica con progetti di sviluppo delle offerte ricettive, anche attraverso l'albergo diffuso, che potrebbe dare una nuova vita a molti immobili non utilizzati nei Centri storici.
- m) Aumentare l'offerta extra ricettiva e creare una sinergia stabile fra operatori ricettivi, della ristorazione, artigiani, associazioni culturali e sportive, per poter offrire al turista un'esperienza diversa da quella che potrebbe trovare nelle grandi città, questo nell'ottica non solo di una migliore qualità e accoglienza ma anche col fine di incrementare presenze, aumentando le notti dormite per fruire delle varie attività proposte;

n) realizzazione di percorsi da percorrere in mountain bike, trekking a cavallo, sia in autonomia che accompagnati da guide e maestri, per la scoperta dei luoghi caratteristici ricchi di suggestioni naturalistiche e storiche: in particolare saranno da valorizzare i sentieri delle "strade bianche", l'ippovia, i percorsi all'interno del S.I.C. di Germagnana e Montalto e soprattutto favorire l'interazione di questi percorsi con le varie attività di produzione enogastronomiche del Territorio con fermate per degustazioni e visite guidate; questo logicamente in chiave di attrattività turistica ma anche per una riscoperta e migliore conoscenza del proprio territorio da parte della cittadinanza;

o) Rendere funzionale l'offerta turistica e dei servizi al turismo anche attraverso una politica di programmazione delle attività allargata ai comuni e noi vicini che, sia per tipologia di offerta che similarità di territorio possono creare un sistema ricettivo comune e integrato.

n) Impegno nel sostenere tutte le iniziative che valorizzino il nostro territorio nelle sue potenzialità turistiche, ricercando un maggiore confronto e scambio di idee fra i vari attori coinvolti nel sistema turistico montopolese.

Descrizione:

attuazione delle previsioni di assetto del territorio contenute nel piano strutturale e nel regolamento urbanistico secondo le procedure e gli strumenti previsti dal D.P.R. n.

380/2001 e dalla L.R. n. 65/2014. Controllo dell'attività edilizia. Repressione abusivismo.

Finalità:

Rispetto della corretta regolamentazione e salvaguardia del territorio. Monitoraggio e revisione completa dello

strumento urbanistico generale vigente.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni d'ufficio quali hardware e software per le opportune integrazioni con norme piani e programmi nazionali e regionali. Autoveettura per sopralluoghi. Dotazioni per personali per protezione persone sul lavoro. Incarichi esterni per redazione frazionamenti

Risorse umane da utilizzare:

2 persone della dotazione del settore, rispettivamente con il compito di istruttore e redazione degli atti del procedimento e quelli per il rilascio dei titoli o il controllo dei titoli asseverati.

Programmi

PROGRAMMA N. 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Strategie

1 - Individuazione una serie di correttivi al regolamento urbanistico approvato nel 2013 per l'eliminazione di alcune discrasie e l'aggiornamento-riscrittura delle norme tecniche di attuazione in coerenza con le nuove norme nazionali e regionale.

2 - Redazione del regolamento e della corografia/zonizzazione delle aree e luoghi esclusi dalla possibile installazione.

3 - Redazione del regolamento per la riduzione del consumo di energia in edilizia, prevedendo incentivi sensibili sia per la nuova edificazione che per gli interventi di efficientamento del patrimonio edilizio esistente, superando anche l'esistente Regolamento per l'edilizia eco-sostenibile (RES) risultato troppo accademico e sterile e difficile comprensione e applicazione nei casi pratici.

4 - Aggiornamento del regolamento edilizio (R.E.) necessario alla luce dell'ormai prevalenza di quello regionale approvato con D.P.G.R. n. 64/R/2013 che lo rende soggetto a interpretazione il concorso di norme generali e locali.

5 - Nuova disciplina per la determinazione e la corresponsione degli oneri concessori dovuti per gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia, con una nuova e più incisiva scontistica per il recupero del patrimonio esistente nei centri storici (zone A) del territorio.

6 - Aggiornamento del regolamento in tema di installazione degli impianti per la pubblicità e le pubbliche affissioni nel territorio, che presenta aspetti regolamentari non allineati con la disciplina urbanistica, che consenta anche economie di scala con una chiara rappresentazione corografica a corredo e la

	<p>semplificazione dei procedimenti, significativamente per gli interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico.</p> <p>7 – Assegnare ai soggetti privati che sono emersi dalla manifestazione d'interesse fatta lo scorso anno, lo spazio sul traliccio di Marti per installare apparecchiature per la trasmissione dati a banda larga con servizi gratuiti per pubblica necessità e interesse.</p>
<p>PROGRAMMA N. 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</p>	<p>Monitoraggio del patrimonio esistente.</p> <p>1 – Di concerto ai precedenti obiettivi nn. 4 e 5, prevedere recupero di alloggi nel tessuto storico del territorio da destinare ad ERP, attraverso forme di convenzionamento per determinare prezzi di vendita o affitto calmierati e concordati con l'A.C.</p>

OBIETTIVO	MISURATORE - Sollecito sostenibile e tutela dell'ambiente e dell'ambiente
	<p>Descrizione: Controllo dello stato dell'ambiente in tema di ecosistema e inquinamento. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Repressione attività illecite. Disciplina sulla raccolta dei rifiuti.</p> <p>Finalità: Rispetto della corretta regolamentazione e salvaguardia del territorio e verifica della sostenibilità delle attività di trasformazione e/o utilizzazione delle suerisorse</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare: Dotazioni d'ufficio quali hardware e software per le opportune integrazioni con norme piani e programmi nazionali e regionali. Autoveicolo personale per persone sul lavoro. Dotazioni per personale per protezione persone sul lavoro.</p> <p>Risorse umane da utilizzare: 3 persone della dotazione del settore, rispettivamente con il compito di istruttore, redazione degli atti del procedimento e quelli per il rilascio dei titoli o il controllo dei titoli asseverati, gestione dell'eco-piazzola comunale.</p>
<p>PROGRAMMA N. 1 - Difesa del suolo</p>	<p>Obiettivo</p> <p>Particolare importanza riveste per l'Amministrazione Comunale la difesa del suolo, il nostro territorio presenta situazioni di vulnerabilità dovute a diversi fattori, in quanto la parte collinare è caratterizzata da alcuni fenomeni erosivi che pregiudicano anche la transitabilità di alcune strade, mentre la parte di pianura è caratterizzata dal rischio idraulico dovuto in massima parte da esondazioni del Fiume Arno e degli affluenti.</p>

L'obiettivo è quello di garantire, nel limite delle risorse disponibili, la salvaguardia del patrimonio, elaborando una serie di progetti di riqualificazione e valorizzazione degli stessi al fine di potere ricercare specifici finanziamenti pubblici, attraverso bandi regionali, nazionali ed europei.

Nello specifico, gli interventi di contrasto del fenomeno erosivo riguardano la via Immaginetta, importante strada di accesso alla frazione di Marti, oltre che unica via di esodo in caso di impraticabilità della strada principale (via Musciano), per la quale occorre porre in atto un intervento di ripristino e consolidamento delle aree di monte, utilizzando le tecnologie di ingegneria naturalistica, in modo da renderne sicura la transitabilità.

Altra importante azione riguarda il ripristino della frana in fregio alla via Costaibagno, essendo imponente via di esodo ed alternativa per il centro abitato di Montopoli.

Per quanto riguarda la prevenzione del rischio da alluvione è previsto un importante intervento di messa in sicurezza del centro abitato di Casteldebosco mediante la costruzione di un'opera di difesa idraulica e di protezione civile alternativa alle attuali cateratte poste sul rilevato ferroviario FI-PI, nonché il completamento degli interventi di messa in sicurezza idraulica del Torrente Vaghera, necessari per la salvaguardia soprattutto delle zone

PROGRAMMA N. 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

PROGRAMMA N. 3 - Rifiuti

Continuare nell'attività di gestione, già intrapresa nel corso degli anni precedenti, in attuazione di un accordo del 2009 tra i comuni del comprensorio, dell'intero complesso delle discariche per le quali Montopoli V.A. è capofila, con l'avvio di opportuni contatti per definire nuove procedure per chiarire e dirimere le criticità nei rapporti tra i comuni, con la proposta di nuovo accordo, più aderente alla realtà di territori, alla capacità di gestione degli enti locali e con maggior garanzie di efficienza, responsabilità e garanzie degli impegni sottoscritti.

Enfaticizzazione del sistema di raccolta "porta a porta" con la definizione del quadro disciplinare e prestazionale del servizio richiesto, l'individuazione di gestori diversi da Geoforper il conferimento di particolari frazioni di rifiuto, l'attivazione di forme di sorveglianza e repressione degli abusi in tema di corretto conferimento e abbandono dei rifiuti, sia diretta che attraverso accordi con associazioni di volontariato.

Coma naturale integrazione al sistema PaP., dopo l'ampliamento della ricettività oraria del centro di raccolta differenziata di Fontanelle, acquisto e installazione di

	software per l'automazione e integrazione informatica volta ad incentivare il conferimento dei cittadini e con relativa premialità sulla relativa TARI.
PROGRAMMA N. 4 - Servizio idrico integrato	
PROGRAMMA N. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<p>L'obiettivo è quello di garantire, nel limite delle risorse disponibili, la salvaguardia delle aree boscate di proprietà comunale, oltre che per la loro conservazione, per favorire l'accesso e l'utilizzo sia a scopo ludico che ricreativo o sportivo.</p> <p>Rientrano in questo obiettivo una serie di progetti di riqualificazione e valorizzazione degli stessi, al fine di potere ricercare specifici finanziamenti pubblici, attraverso bandi regionali, nazionali ed europei, la sistemazione del parco pubblico dietro la Scuola Media di via San Sebastiano, il cui recupero e valorizzazione ha lo scopo di ripristinare il percorso di collegamento tra il polo scolastico e gli impianti sportivi B.Bianchi di via Bulignano, mediante la formazione di un sentiero pedonale attrezzato, nonché la pulizia ed il recupero delle aree boscate in fregio al percorso Sottofossi Est e al parcheggio di piazza G. Caccini.</p>
PROGRAMMA N. 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
PROGRAMMA N. 7 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>Per le circostanze venutesi a determinare con le particolari condizioni climatiche della fine 2015 e l'inizio 2016, sono stati avviati incontri periodici tra i comuni del comprensorio del cuoio prima e con tutti i 16 comuni dell'area di superamento facente capo alla centrale di rilevamento di Santa Croce S.A. per analizzare il quadro conoscitivo comunicato dalla Regione e delineare una strategia d'azione comune e condivisa. È stato preso atto della disponibilità delle parti a collaborare per l'elaborazione e approvazione di un PAC unico e condiviso a livello dell'intera area di superamento "Comprensorio del cuoio di Santa Croce sull'Arno". Allo scopo, è stato anche preso atto delle informazioni e degli indirizzi forniti dalla Regione con la decisione di predisporre un PAC unico a livello di area e dove i settori/ambiti d'azione sono stati sommariamente indicati nel contenimento alle emissioni dovute al traffico veicolare locale, al riscaldamento domestico e abbruciamento biomasse, all'informazione e all'educazione sulla tutela dell'ambiente.</p>
MISSIONE	gestione del territorio e qualità della vita
PROGRAMMA N. 2 - Trasporto pubblico locale	
PROGRAMMA N. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	<p>Le risorse destinate a questo programma intendono soddisfare le esigenze di spesa per l'attività di gestione dei servizi di competenza e per quelle in conto capitale attivare le spese di investimento previste ed elencate</p>

ne Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

Le scelte che sono state fatte tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini.

In particolare si dovranno curare le procedure per permettere l'attuazione della progettazione e della gestione delle opere previste nel competente Piano Triennale degli investimenti.

Al riguardo si sottolinea l'importanza di curare la corretta erogazione dei servizi tuttora di competenza dell'Amministrazione Comunale quali la gestione della Pubblica illuminazione, la manutenzione delle aree a verde pubblico, la manutenzione delle strade e piazze comunali e degli impianti in genere ivi presenti, da attuare anche mediante la promozione di convenzioni e/o contratti di servizio con ditte specializzate, in modo da garantire una risposta in tempo reale alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

Per gli interventi da effettuare in economia, le risorse umane da impegnare sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Ente, che indica le medesime associate ai vari servizi dell'Ente, mentre le risorse strumentali sono quelle indicate nello inventario dei beni dell'Ente associate ai servizi facenti parte del programma.

In questo contesto si colloca anche l'intervento di riqualificazione e potenziamento della pista ciclabile lungo il Fiume Arno, percorso di importanza Regionale, che viene posto in atto attraverso la specifica convenzione stipulata tra i comuni del "comprensorio" e la Regione Toscana, al cui finanziamento provvede la Regione stessa.

E' previsto inoltre il completamento del cavalcavia realizzato da RFI a seguito della soppressione del PL di via Arno a Casteldelbosco, in modo da ripristinare il collegamento viario delle aree a Nord Ovest poste tra la linea Ferroviaria ed il fiume Arno.

Nell'ambito del Piano di Innovazione Urbana (PIU) promosso dalla Regione Toscana, il comune ha proposto un progetto, con il quale, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse economiche stabilite, intende provvedere alla riqualificazione dell'area della Stazione ferroviaria di San Romano, per migliorarne la fruibilità e la circolazione del traffico veicolare e soprattutto per risolvere le problematiche di parcheggio scambiatore e del servizio di trasporto locale che vi fa capolinea.

PROSSIONE

ATTIVITÀ DI GESTIONE CIVILE

EVOLUZIONE

DS-01/21

PROGRAMMA N. 1 - Sistema di protezione civile

Le risorse destinate a questo programma intendono soddisfare le esigenze di spesa per l'attività di gestione dei servizi di competenza.

Interventi strutturali di specifico riguardo sono costituiti dalla realizzazione di un'opera di difesa

idraulica del centro Abitato di Casteldelbosco, in quanto gli attuali sistemi di protezione dai rischi di allagamento, costituiti da n° 9 cateratte poste sul rilevato ferroviario, creano problematiche di stabilità e danni al medesimo.

E' previsto un aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per adeguarlo alle attuali situazioni e normative recentemente emanate in materia soprattutto di Gestione del Rischio Alluvioni. Sarà potenziato il sistema di allertamento della popolazione mediante strumentazioni informatiche ed invio di messaggistica personalizzata.

PROGRAMMA N. 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Le calamità naturali saranno gestite mediante il servizio comunale di protezione civile, le cui risorse umane da impegnare sono quelle indicate nella notazione organica dell'Ente, che indica le medesime associate ai vari servizi dell'Ente, mentre le risorse strumentali sono quelle indicate nell'inventario dei beni dell'Ente associate ai servizi facenti parte del programma.

Ci si avvale anche della collaborazione di locali associazioni di volontariato e di ditte specializzate, tramite specifiche convenzioni di prestazione di servizi, in modo da garantire il pronto intervento H 24 in caso di necessità.

MISSIONE

MISSIONE di tutela sociale, salute e famiglia

DESCRIZIONE

Nella missione rientrano le politiche educative rivolte all'infanzia 0-3 anni: la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, la funzione di coordinamento pedagogico dei servizi attraverso l'affidamento all'Istituzione "Bottega di Geppetto", il funzionamento del coordinamento zonale tra i comuni del comprensorio per monitorare i servizi educativi per l'infanzia ed individuare procedure comuni per il rilascio di autorizzazione ed accreditamento per i servizi privati.

Le politiche sociali sono gestite dalla SDS del Valdarno Inferiore dal gennaio 2011. Gli obiettivi del programma sono inseriti nei documenti di programmazione approvati dalla Società della Salute, in particolare il Profilo di Salute e le Note Integrative e relazioni al Bilancio di Previsione.

Le politiche di intervento sono rivolte ad anziani non autosufficienti ed autosufficienti in condizioni di fragilità, popolazione disabile, popolazione adulta in condizioni di marginalità, minori e famiglie in carico al servizio sociale professionale.

FINALITA'

Contrastare le nuove povertà, sostenere le famiglie e gli individui nella ricerca di soluzioni ai problemi economici e sociali con particolare attenzione alle problematiche abitative e tutelando i diritti dei minori, aiutare le fasce deboli della popolazione, soprattutto anziana, con lo sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare, favorire l'integrazione della popolazione di vecchia e recente immigrazione.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Le risorse umane e strumentali impiegate nei programmi e missioni sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Ente per quanto riguarda il personale e nel Bilancio di Previsione e Pluriennale relativamente alle dotazioni strumentali e alle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei singoli programmi. Il personale è assegnato in comando alla Società della Salute

Programmi

Obiettivi

PROGRAMMA N. 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

Servizi educativi per l'infanzia hanno acquistato sempre maggiore importanza nella scala dei bisogni delle famiglie. Impegno strategico è il raggiungimento ed il mantenimento di un livello di qualità dell'offerta pubblica nella fascia di età 3-36 mesi.

E' necessario porre attenzione ai disagi della famiglia in tutte le sue forme, ai nuovi migranti e alle donne in difficoltà, creando sinergie tra il Comune, attraverso la Società della Salute, le associazioni presenti sul territorio come la Pubblica Assistenza, la Caritas, le Parrocchie, la Misericordia, Domus, Frida, i soggetti della cooperazione sociale ecc.

Per quanto riguarda l'aiuto alle famiglie, il progetto prevede:

q. la creazione di un fondo per l'emergenza abitativa da utilizzare per i casi di disagio e di difficoltà: il fondo è costituito da risorse economiche dei quattro Comuni ed è costituito nel Bilancio della Società della Salute;

r. il mantenimento dei servizi espletati per le fasce più deboli passando anche attraverso un processo di razionalizzazione per una maggiore efficienza, nonché la sperimentazione di nuovi strumenti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta del mercato della casa aiutando i più

bisognosi a trovare una collocazione idonea (es. housingsociale);

s. La conferma del servizio di trasporto sociale rivolto a persone disabili per la frequenza al centro diurno e per la frequenza scolastica.

t. La conferma del servizio di trasporto a domanda individuale per l'espletamento di pratiche, visite mediche, servizi di assistenza domiciliare leggera per anziani soli e persone in difficoltà attraverso l'Auser territoriale.

u. La ricerca di nuove risorse per far fronte a esigenze di integrazione fra l'aspetto sociale ed il mondo del lavoro: particolare attenzione sarà posta al reperimento fondi sulla nuova programmazione FSE.

Per quanto riguarda l'aiuto ai nuovi migranti preme ricordare che Montopoli è sempre stata terra di accoglienza, sia nel passato, durante la migrazione sud nord, che nel presente: il percorso di accoglienza migranti ha preso avvio nel 2012 con le Primavere arabe e si è consolidato in maniera forte e decisa a partire dal 2014 quando si è deciso di aderire alla rete Sprar attraverso il coinvolgimento diretto quale ente titolare della Società della Salute Valdarno Inferiore. Sempre a partire dal 2014 si è aderito all'accoglienza attraverso la Prefettura, processo consolidatosi in maniera forte nel 2015. Per l'anno 2016 il Comune di Montopoli, attraverso la Società della Salute, ha optato per la prosecuzione dell'accoglienza attraverso il modello dell'"accoglienza diffusa" e confermando il ruolo attivo di promotore dei servizi attraverso la SdS.

Tutti i progetti di accoglienza nei quali è coinvolto il Comune di Montopoli hanno alla base i seguenti servizi:

- messa a disposizione delle strutture di accoglienza con offerta di vitto e alloggio;
- avvio del percorso condiviso con operatori professionali specializzati dell'autonomia della persona (dall'autonomia nel farsi da mangiare, comprarsi il vestiario alla pulizia della casa, alla gestione del proprio spazio-tempo);
- gestione del percorso di mediazione culturale, intercultura, alfabetizzazione e riconoscimento simbolico della cittadinanza onoraria agli stranieri nati e residenti in Italia;

Sui temi legati all'immigrazione si propone la partecipazione ai bandi FAMI per il reperimento di risorse ulteriori rispetto a quelle già stanziare dal bilancio comunale, per il potenziamento di percorsi sulla lingua, del percorso SPRAR, sulle discriminazioni.

	<p>Per quanto riguarda il sostegno alle donne in difficoltà, è necessario contribuire all'aumento di una cultura diffusa che sedimenti il rispetto delle donne in ogni ambito della nostra comunità. Il progetto prevede quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rinnovo della collaborazione con l'associazione Frida; - la ricerca di finanziamenti specifici da destinare al sostegno al centro antiviolenza e alla rete a sostegno di donne in difficoltà; <p>la messa a disposizione di spazi per la realizzazione del progetto;</p> <p>Promuovere la cultura della legalità e valorizzare tutte quelle iniziative rivolte al tema della legalità attraverso la collaborazione con Avviso Pubblico, Libera e le Associazioni culturali presenti sul nostro territorio. L'amministrazione intende dare particolare attenzione al bene immobile sito in via Trento a Capanne, confiscato alla mafia e acquisito al patrimonio comunale con finalità di uso sociale. La finalità sarà quella di diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto dell'Ente comunale</p> <p>Incentivare la partecipazione dei ragazzi alla presa di coscienza e alle visite dei campi di sterminio Stimolare la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni solenni e ufficiali svolte dal Comune Collaborazione con le Associazioni ANPI e ANED. Promuovere il ricordo delle personalità locali che hanno svolto e favorito la cultura della pace e della resistenza. Coltivare la memoria storica per una cultura di pace e solidarietà</p>
<p>PROGRAMMA N. 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Il Comune di Montopoli prevede di intervenire sulle fasce della popolazione più deboli e a rischio di esclusione sociale in particolare cercando di potenziare il legame con il mondo del lavoro per contribuire a governare il processo ed evitare la deprivazione, spesso riconducibile sia alla mancanza di risorse economiche adeguate che ad un accesso limitato ad ambiti sociali come l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, ecc. In particolare, al fine di incrementare le risorse esistenti e dare risposte più concrete, il Comune di Montopoli - attraverso la Società della Salute - si propone di partecipare ai bandi FSE che si inseriscono sulla linea di promozione dell'inclusione sociale.</p>
<p>PROGRAMMA N. 6 - Interventi per il diritto alla casa</p>	<p>Incentivare attraverso Domus il reperimento di alloggi per soddisfare il bisogno di affitti a canone agevolato Attivazione di incentivi tributari per la stipulazione del canone concordato.</p>

	<p>Nell'ambito del Piano di Innovazione Urbana (PIU) promosso dalla Regione Toscana, il comune ha proposto un progetto, con il quale, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse economiche stabilite, intende provvedere alla riqualificazione di alloggi abitativi da mettere a disposizione per il co-housing sociale, posto presso la Stazione ferroviaria di San Romano.</p>
<p>PROGRAMMA N. 8 - Cooperazione e associazionismo</p>	<p>Creazione della consulta delle associazioni che si occupano di sociale, promozione dei diritti e della cultura alla legalità presenti sul nostro territorio. Coinvolgimento delle associazioni nelle scelte dell'ente. Progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociali realizzati nelle strutture educative scolastiche anche attraverso collaborazioni fra istituzioni. Promozione conoscenza dell'affido familiare. Interventi contro la diffusione del gioco d'azzardo e la lotta alla ludopatia.</p>
<p>PROGRAMMA N. 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale</p>	<p>Il servizio cimiteriale è stato affidato all'esterno a società privata con convenzione trentennale del 25/03/2004. Resta di competenza dell'Ente solo il controllo degli adempimenti posti a carico della società, in materia di opere e interventi manutentivi del patrimonio.</p>

MISSIONE	MISSIONE 09 - Attività della cultura e dello sport
<p>PROGRAMMA N. 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria.</p>	<p>Descrizione: Attività di concerto alla missione 09</p> <p>Finalità: Attività di concerto alla missione 09</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare: Attività di concerto alla missione 09</p> <p>Risorse umane da utilizzare: Attività di concerto alla missione 09</p>

MISSIONE	MISSIONE 01 - Sviluppo economico e produttivo
	<p>Descrizione: In sussidio allo Sportello unico della attività produttive. Redazione di pareri di competenza in tema di coerenza e conformità urbanistico-edilizia e ambientale delle attività produttive. Rilascio o n.o. per</p>

autorizzazioni
 specifiche di competenza (titoli edilizi e insegna
 d'esercizio). Redazione
 regolamentazione per installazione stazioni radio base.
 Finalità:
 Coerenza tra i piani e programmi con lo strumento
 urbanistico vigente e le norme di
 tutela dell'ambiente.
 Risorse strumentali da utilizzare:
 Dotazioni d'ufficio quali hardware e software per le
 opportune integrazioni con norme
 piani e programmi nazionali e regionali, nonché la
 dematerializzazione degli atti.
 Risorse umane da utilizzare:
 3 persone della dotazione del settore, 2 delle quali
 rispettivamente con
 il compito di istruttore e redazione degli atti del
 procedimento e quelli per il rilascio
 dei titoli o il controllo dei titoli asseverati. 1 persona per
 redazione regolamentazione
 SRB

Programma	Descrizione
PROGRAMMA N. 1 - Industria PMI e Artigianato	

PROGRAMMA N. 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<p>L'attuale contesto risente della crisi che ha colpito il settore economico, produttivo e commerciale a livello nazionale: in questo contesto tuttavia il SUAP può comunque operare privilegiando obiettivi a portata dell'Amministrazione comunale.</p> <p>Premesso che gli Sportelli Unici Integrati del Comprensorio del Cuoio, di cui il comune di Montopoli fa parte, hanno realizzato il progetto SPORVIC, che presentato e finanziato tra i progetti di e-Toscana e co-finanziato a livello nazionale, persegue l'obiettivo di sviluppare un front-end globale per l'erogazione di servizi alle imprese e per la gestione dei flussi documentali con tutte le PA coinvolte e che questo progetto, già realizzato ed operativo, ha permesso di dare risposta alla DGRT 61/2015 che ha stabilito i termini di piena operatività delle procedure di trasmissione delle comunicazioni tra i Dipartimenti della prevenzione delle aziende sanitarie e Sportelli SUAP, possiamo così sintetizzare gli obiettivi da perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ realizzazione di un percorso, condiviso a livello comprensoriale, volto alla riduzione dei tempi burocratici, alla velocizzazione della presentazione delle pratiche ed alla standardizzazione delle procedure in condivisione con gli indirizzi del TTR (tavolo tecnico regionale di cui il SUI fa parte) in attuazione dei dettati DPR 160/2010 del D.Lgs. 82/2005 edella LR 40/2009, ◦ favorire e sostenere l'utilizzo della telematica come unico mezzo di comunicazione "con" e "tra" la Pubblica Amministrazione all'interno di un quadro regionale In questa ottica le attività sopra
---	---

descritte sono organizzate e modulate nel rispetto della normativa in ordine alla regolamentazione SUAP, al processo di informatizzazione del procedimento amministrativo e di dematerializzazione della documentazione prodotta dalla Pubblica Amministrazione, al fine di una riduzione della spesa pubblica ed un miglioramento dell'efficienza: quindi utilizzo, per la presentazione delle stesse, per qualunque tipo di procedimento, del Sistema Sporcio o in subordine in modalità telematica delle stesse tramite PEC e comunque con utilizzo della firma digitale

- c. continuo aggiornamento delle banche dati dei procedimenti e localizzazione territoriale per implementare le specificità locali che possono incidere sui procedimenti.
 - κ. Promuovere un rapporto diretto con il cittadino, al fine di avere input precisi su attese e priorità nel rapporto con l'amministrazione, favorire l'utilizzo dei servizi on line predisposti. Il tutto condividendo i percorsi intrapresi con gli operatori e le associazioni di categoria.

Ulteriore obiettivo che caratterizzerà l'attività dell'Uff. Attività produttive sarà quello di adeguare la disciplina comunale in materia di Commercio su aree pubbliche alle normative intervenute sia a livello nazionale che regionale con particolare riferimento a quanto contenuto nell'intesa del 5/7/2012 in conferenza Stato-Regioni relativamente al recepimento delle disposizioni del Digs 59/2010

L'obiettivo che si intende continuare e perseguire, stante anche l'attuale contesto critico che ha colpito il settore economico, produttivo e commerciale a livello nazionale, è quello della realizzazione di un percorso, condiviso a livello comprensoriale, volto alla riduzione dei tempi burocratici, alla velocizzazione della presentazione delle pratiche anche grazie al processo di informatizzazione del procedimento amministrativo e di dematerializzazione della documentazione nonché alla standardizzazione delle procedure in condivisione con gli indirizzi del TTR - Tavolo Tecnico Regionale- in attuazione dei dettati DPR 160/2010 del D.Lgs. 82/2005 edella LR 40/2009.

Nell'ambito del Piano di Innovazione Urbana (PIU) promosso dalla Regione Toscana, il comune ha proposto un progetto, con il quale, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse economiche stabilite, intende provvedere alla riqualificazione di alloggi abitativi da mettere a disposizione per il co-housing sociale, posto presso la Stazione ferroviaria.

di San Romano.

PROGRAMMA N. 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilita'

MISSIONE

MISSIONE DI GESTIONE ECONOMICA

Programmi

Programmi

PROGRAMMA N. 1 - Fondo di riserva

La gestione del fondo di riserva nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000.

PROGRAMMA N. 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Gestire il FCDE nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

MISSIONE

MISSIONE DI GESTIONE ECONOMICA

Programmi

Programmi

PROGRAMMA N. 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Provvedere al rimborso della quota capitale annua, per tutti gli anni di ammortamento dei mutui contratti dall'ente ed ancora non totalmente ammortizzati, sulla base di quanto risulta dai piani di ammortamento di ciascun mutuo.

MISSIONE

MISSIONE DI GESTIONE ECONOMICA

Programmi

Programmi

PROGRAMMA N. 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

La gestione dei servizi per conto terzi e partite di giro nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili e delle indicazioni della Corte dei Conti.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.860.949,37	1.812.532,87	1.784.229,87	5.457.712,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.200,00	60.000,00	15.000,00	124.200,00
TOTALE Spese Missione	1.910.149,37	1.872.532,87	1.799.229,87	5.581.912,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	131.369,00	131.369,00	120.369,00	383.107,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	590.873,80	567.868,80	555.868,80	1.714.611,40
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	248.275,00	247.590,00	235.590,00	731.455,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	144.435,50	144.576,00	144.576,00	433.587,50
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	313.914,00	351.839,00	298.599,00	964.352,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	155.088,00	131.038,00	146.038,00	432.164,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	192.109,00	189.994,00	189.994,00	572.097,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	61.960,00	38.960,00	38.960,00	139.880,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	61.720,00	60.220,00	60.220,00	182.160,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	10.405,07	9.078,07	9.015,07	28.498,21
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.910.149,37	1.872.532,87	1.799.229,87	5.581.912,11

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	355.602,90	361.822,90	360.802,90	1.078.228,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.151,00	7.150,00	7.150,00	16.451,00
TOTALE Spese Missione	357.753,90	368.972,90	367.952,90	1.094.679,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	357.753,90	368.972,90	367.952,90	1.094.679,70
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	357.753,90	368.972,90	367.952,90	1.094.679,70

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	758.057,15	732.619,15	721.364,15	2.212.040,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.973,79	123.000,00	69.000,00	225.973,79
TOTALE Spese Missione	792.030,94	855.619,15	790.364,15	2.438.014,24

Spese imputate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	87.146,79	75.241,00	76.093,00	238.480,79
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	150.040,85	238.713,85	184.372,85	573.127,55
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	496.393,30	488.530,30	479.464,30	1.464.387,90
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	58.450,00	53.134,00	50.434,00	162.018,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	792.030,94	855.619,15	790.364,15	2.438.014,24

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	91.101,00	67.042,00	65.618,00	223.761,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	276.013,47	0,00	0,00	276.013,47
TOTALE Spese Missione	367.114,47	67.042,00	65.618,00	499.774,47

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	281,00	183,00	80,00	544,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	366.833,47	66.859,00	65.538,00	499.230,47
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	367.114,47	67.042,00	65.618,00	499.774,47

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.942,00	6.067,00	5.160,00	18.169,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	202.000,00	45.000,00	7.000,00	254.000,00
TOTALE Spese Missione	208.942,00	51.067,00	12.160,00	272.169,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	208.942,00	51.067,00	12.160,00	272.169,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	208.942,00	51.067,00	12.160,00	272.169,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	502,00	450,00	396,00	1.348,00
TOTALE Spese Missione	502,00	450,00	396,00	1.348,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	502,00	450,00	396,00	1.348,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	502,00	450,00	396,00	1.348,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	103.173,95	75.498,95	72.498,95	251.171,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.947,87	30.000,00	30.000,00	109.947,87
TOTALE Spese Missione	153.121,82	105.498,95	102.498,95	361.119,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	75.841,82	41.218,95	41.218,95	158.279,72
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	77.280,00	64.280,00	61.280,00	202.840,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	153.121,82	105.498,95	102.498,95	361.119,72

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.974.639,50	1.997.254,00	1.992.588,00	5.964.481,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.054.970,44	725.000,00	14.000,00	1.793.970,44
TOTALE Spese Missione	3.029.609,94	2.722.254,00	2.006.588,00	7.758.451,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	858.288,44	700.000,00	0,00	1.558.288,44
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	320.557,00	160.565,00	157.565,00	638.687,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.835.572,50	1.848.429,00	1.837.790,00	5.521.791,50
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	15.192,00	13.260,00	11.233,00	39.685,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.029.609,94	2.722.254,00	2.006.588,00	7.758.451,94

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	422.373,00	394.267,00	391.314,00	1.207.954,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	320.368,00	1.390.637,00	422.637,00	2.133.642,00
TOTALE Spese Missione	742.741,00	1.784.904,00	813.951,00	3.341.596,00

Spese Impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	28.871,00	28.871,00	28.871,00	86.613,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	713.870,00	1.756.033,00	785.080,00	3.254.983,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	742.741,00	1.784.904,00	813.951,00	3.341.596,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.030,00	11.030,00	11.030,00	33.090,00
TOTALE Spese Missione	11.030,00	11.030,00	11.030,00	33.090,00

Spese Impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	11.030,00	11.030,00	11.030,00	33.090,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.030,00	11.030,00	11.030,00	33.090,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.138.465,50	1.117.664,50	1.115.295,50	3.371.425,50
TOTALE Spese Missione	1.138.465,50	1.117.664,50	1.115.295,50	3.371.425,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	520.375,50	528.936,50	528.936,50	1.578.248,50
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	589.467,00	560.267,00	558.067,00	1.707.801,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	26.200,00	26.200,00	26.200,00	78.600,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	360,00	360,00	360,00	1.080,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.063,00	1.901,00	1.732,00	5.696,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.138.465,50	1.117.664,50	1.115.295,50	3.371.425,50

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.529,00	34.029,00	34.029,00	105.587,00

TOTALE Spese Missione	37.529,00	34.029,00	34.029,00	105.587,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	37.529,00	34.029,00	34.029,00	105.587,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	37.529,00	34.029,00	34.029,00	105.587,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	40.078,00	40.265,00	40.265,00	120.608,00
TOTALE Spese Missione	40.078,00	40.265,00	40.265,00	120.608,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	35.828,00	36.015,00	36.015,00	107.858,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.250,00	4.250,00	4.250,00	12.750,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	40.078,00	40.265,00	40.265,00	120.608,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	402.786,13	510.224,28	594.886,28	1.507.896,69
TOTALE Spese Missione	402.786,13	510.224,28	594.886,28	1.507.896,69

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	32.227,13	31.165,28	32.827,28	96.219,69
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	360.000,00	475.000,00	558.000,00	1.393.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	10.559,00	4.059,00	4.059,00	18.677,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	402.786,13	510.224,28	594.886,28	1.507.896,69

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	203.191,00	210.916,00	218.945,00	633.052,00
TOTALE Spese Missione	203.191,00	210.916,00	218.945,00	633.052,00

Spese Impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	203.191,00	210.916,00	218.945,00	633.052,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	203.191,00	210.916,00	218.945,00	633.052,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese Impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	5.802.000,00
TOTALE Spese Missione	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	5.802.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	5.802.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	5.802.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; in riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con deliberazione della G.C. n. 130 del 5/12/2016, si è provveduto alla verifica degli esuberi e ad approvare il piano delle assunzioni per il triennio 2017-2019.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con deliberazione della G.C. n. 114 del 05.12.2016 si è provveduto all'approvazione del Programma delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2017-2019

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con deliberazione del G. C. n. 117 del 05.12.2016 si è provveduto all'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'	8
1.1.2	NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF 2017 / 2019	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	13
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	13
1.3.2	Analisi demografica	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	20
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	20
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
2.4.1	Società ed enti partecipati	21
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	25
2.5.1	Le Entrate	25
2.5.1.1	Le entrate tributarie	26
2.5.1.2	Le entrate da servizi	26
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	26
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	27
2.5.2	La Spesa	27
2.5.2.1	La spesa per missioni	27
2.5.2.2	La spesa corrente	28
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	29
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	29
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	29
2.5.3	La gestione del patrimonio	33
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	33
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	33
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	34
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	35
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	36
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	37
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	38
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	39
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	40
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	40
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	40
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	41
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	41
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	44
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	44
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	45
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	45
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	45
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	47

5.3.1	La visione d'insieme	67
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	68
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	69
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	109
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	109
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	109
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	109

